



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MOLINO VECCHIO-GORGONZOLA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MOLINO VECCHIO-GORGONZOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4551 del 02/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 101

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Gli studenti provengono da un contesto socio culturale medio-alto e sono poche le famiglie in difficoltà economiche. La percentuale degli alunni stranieri su tutta la popolazione scolastica è di poco superiore al 10% infatti, la scuola ha beneficiato negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 e 2018/19 di finanziamenti per aree a forte flusso migratorio.

VINCOLI

Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio/alte. La scuola ha difficoltà ad accogliere tutte le richieste di iscrizione delle famiglie che si trasferiscono nel Comune o che intendono trasferirsi da altre scuole statali e paritarie del territorio. Per questa ragione il rapporto alunni/docente è alto e si riesce a contenerlo, con molta fatica, solo nelle classi dove sono presenti alunni con grave disabilità certificata. Crescente è il numero di alunni con disabilità certificata, con certificazione DSA e alunni BES.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio comunale si caratterizza per la presenza di numerose piccole e medie aziende operanti nel settore dei servizi; diverse sono le attività professionali che operano nell'erogazione di servizi di consulenza alle imprese. Sono presenti sul territorio numerose associazioni culturali con cui la scuola collabora. Per la scuola secondaria si evidenzia la collaborazione con l'associazione La Gente del Ma.Go. che è formata da genitori e docenti ed offre, da anni, un servizio di assistenza per lo svolgimento di compiti (alunni classi prime) in orario pomeridiano. Il Comune eroga finanziamenti per il Piano di Diritto allo Studio contribuendo al finanziamento di alcuni

progetti didattici e alla copertura parziale dei costi di funzionamento amministrativo.

VINCOLI

I progetti didattici promossi dall'amministrazione comunale e da altre associazioni spesso si sovrappongono a quelli scolastici, senza pianificazione preventiva.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Le tre sedi dell'istituto sono raggiungibili comodamente essendo tra di loro distanti circa 300/400 metri. Gli edifici risalgono agli anni '70 e la manutenzione ordinaria è a carico dell'Ente proprietario che la esegue su specifica richiesta della scuola. L'ufficio tecnico comunale ha realizzato nei mesi estivi dell'anno 2016 degli interventi di manutenzione straordinaria per ottenere nel plesso della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia il CPI. La scuola ha completato, anche grazie al supporto dell'amministrazione comunale, l'acquisto di strumenti didattici multimediali - LIM - presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria. Anche altre aule (sostegno, educazione musicale e artistica della scuola secondaria sono dotate di LIM e PC). La rete wireless é presente in tutti e tre i plessi. I finanziamenti di cui dispone la scuola provengono, oltre che dallo Stato, dal contributo volontario versato dai genitori e da donazioni (associazioni di genitori ed altre liberalità). Nella gestione del prestito dei libri della biblioteca ci si avvale della collaborazione di genitori volontari.

VINCOLI

La scuola necessita di ampliamenti strutturali sia a causa dell'incremento della popolazione scolastica sia per necessità organizzative di tipo amministrativo. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature informatiche sono difficili da realizzare per la mancanza delle risorse professionali e finanziarie. Si rileva la necessità di allestire nuovi ambienti di apprendimento (laboratori di scienze e musica - laboratorio linguistico per attività Clil), al fine di rendere la programmazione didattica più adeguata alle innovazioni digitali, anche in attuazione al PNSD.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MOLINO VECCHIO-GORGONZOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

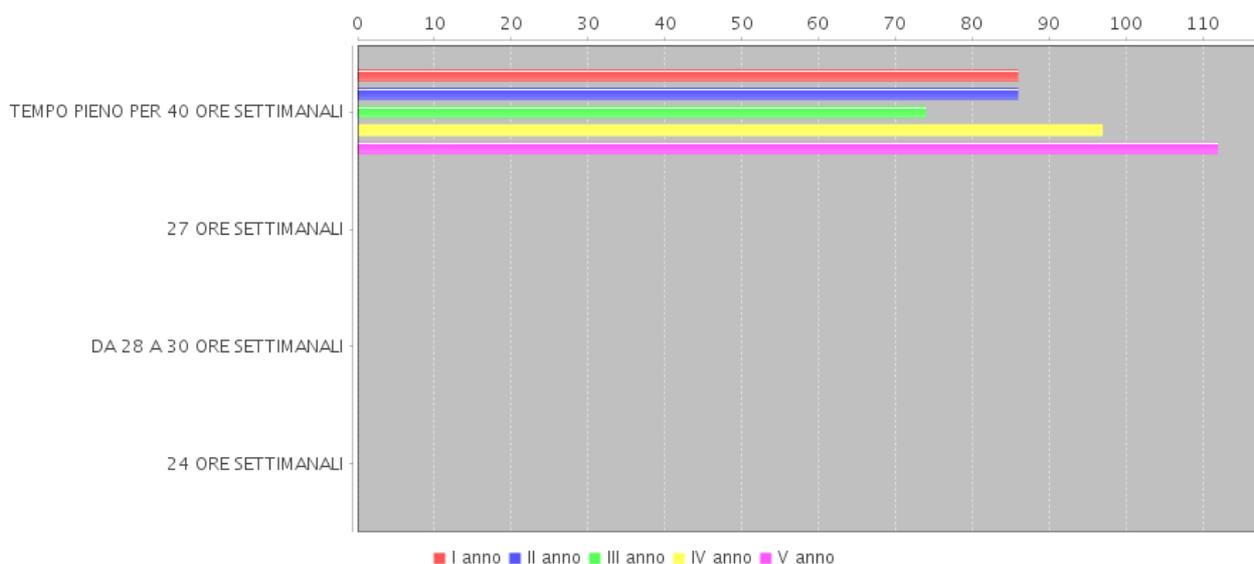
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8E600B
Indirizzo	VIA MOLINO VECCHIO GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Telefono	029513125
Email	MIIC8E600B@istruzione.it
Pec	MIIC8E600B@pec.istruzione.it

❖ GIANNI RODARI (PLESSO)

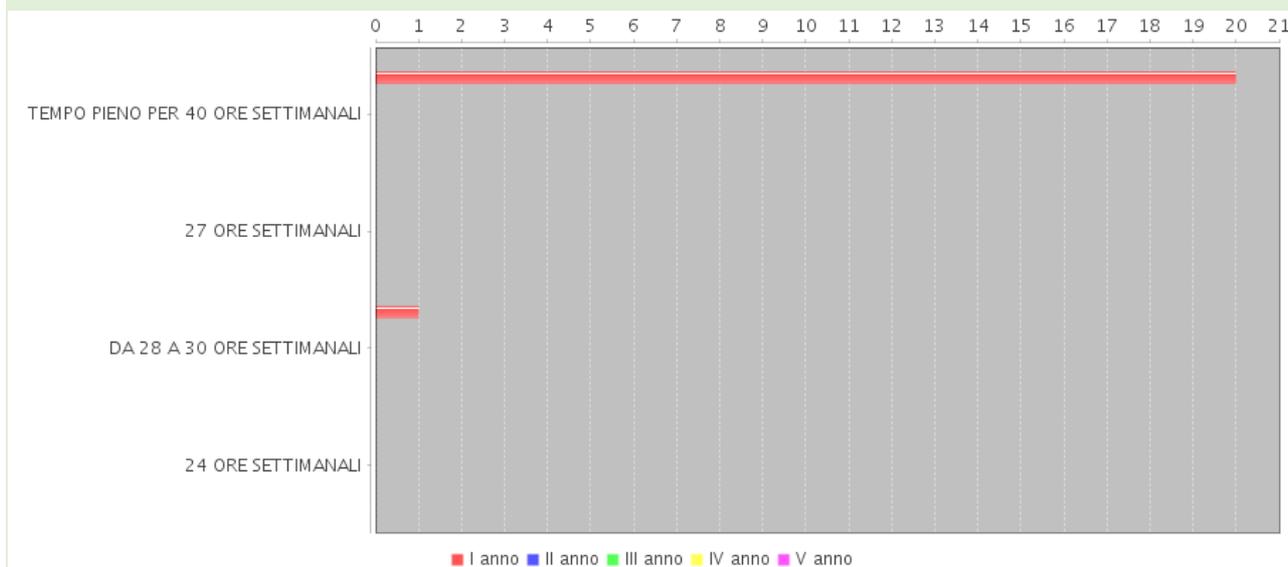
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8E6018
Indirizzo	VIA DEI TIGLI GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DEI TIGLI 6 - 20064 GORGONZOLA MI

❖ MOLINO VECCHIO - GORGONZOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8E601D
Indirizzo	VIA MOLINO VECCHIO 19 GORGONZOLA 20064 GORGONZOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MULINO VECCHIO 19 - 20064 GORGONZOLA MI
Numero Classi	20
Totale Alunni	455
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ MOLINO VECCHIO - GORGONZOLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MIMM8E601C

Indirizzo

**VIA UMBRIA GORGONZOLA 20064
GORGONZOLA**

Edifici

• Via UMBRIA 1 - 20064 GORGONZOLA MI

Numero Classi

13



Totale Alunni 286

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 5

Disegno 1

Musica 2

Scienze 2

Biblioteche Classica 2

Aule Magna 2

Strutture sportive Palestrina 1

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 30

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 4

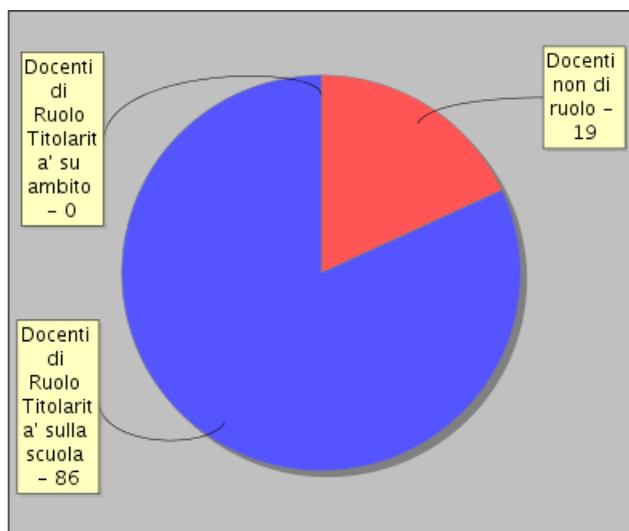
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	20

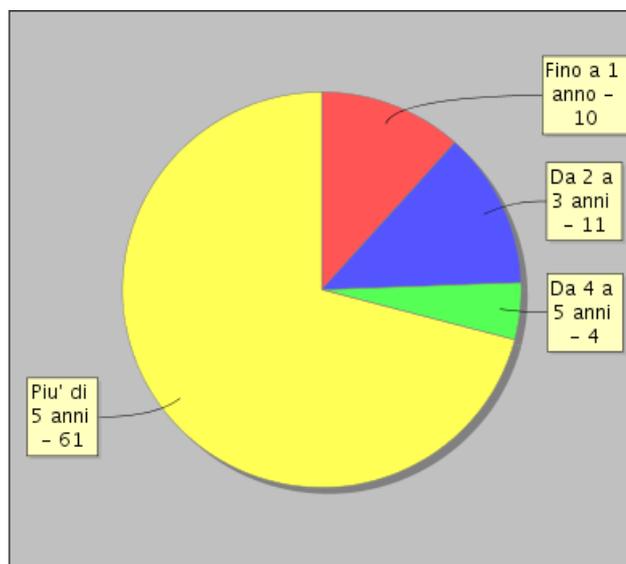
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 61

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La Vision dell'Istituto Comprensivo "Molino Vecchio" si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

***Cittadini si diventa** è la Vision che la scuola si propone di perseguire, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni.*

L'Istituto si impegna a garantire quanto esplicitato nella Vision, ispirandosi ai seguenti valori di riferimento:

- Centralità della persona;
- Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;
- Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
- Collaborazione con la famiglia e con altre agenzie educative;
- Documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative;
- Continuità all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte.

*Quale strada da percorrere per realizzare la Vision, l'istituto comprensivo si pone come **Mission** quella di **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:***

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. Le competenze sociali e culturali.

L'organizzazione del nostro Istituto consentirà di sostanziare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie innovative, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.



Si intende, inoltre, raggiungere i suddetti obiettivi ponendo particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno attraverso un ampio ventaglio di "educazioni" finalizzate ad acquisire un sereno e proficuo rapporto con il sé e con l'altro (individui singoli e società nel suo complesso), nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

LE EDUCAZIONI

- *L'educazione alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;*
- *L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;*
- *L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;*
- *L'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale.*
- *L'educazione alla sicurezza attraverso la promozione e il consolidamento negli alunni della "cultura della prevenzione" come obiettivo trasversale che si inserisce nel più generale capitolo dell'educazione alla salute, in osservanza al principio costituzionale della tutela di sé, come diritto di ogni persona alla propria integrità.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardi

Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza digitale e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base.

Priorità

Migliorare il livello di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardi

Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, possiedono un livello avanzato di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e diminuire del



5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con le priorità indicate nel RAV, la scelta degli obiettivi formativi di seguito elencati è strettamente funzionale alla mission dell'istituto.

La nostra istituzione scolastica, nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio in cui opera, si pone come fattore di promozione culturale e sociale, identificando le seguenti coordinate pedagogiche:

1. Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.
2. Decondizionare dallo svantaggio socio-culturale, attraverso il potenziamento degli strumenti cognitivi e delle competenze comunicative e relazionali, prevenendo il connesso fenomeno di disagio e di dispersione scolastica.
3. Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europee
4. Promuovere differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno
5. Promuovere apprendimenti significativi fondati sulla selezione dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti.
6. Promuovere la qualità dell'azione didattica attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche di tipo laboratoriale, di una progettualità fondata sulla didattica per competenze, prove di verifica e standard comuni di valutazione.
7. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
8. Valorizzare le diversità come caratteristica peculiare della persona perché unica e irripetibile tenendo conto di quanto recita il Dettato Costituzionale con particolare riferimento agli articoli 3, 4, 37, 51, alla L 107 del 13 luglio del 2015 art. 16: "...l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AMBIENTI INNOVATIVI E INCLUSIVI

Descrizione Percorso

L'attività è finalizzata a realizzare nella scuola ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'uso delle TIC, per garantire agli allievi l'acquisizione di competenze digitali e favorire il rispetto degli stili di apprendimento, garantendo l'inclusione. Attraverso un'azione sinergica che contempli la formazione dei docenti, l'uso di piattaforme e-learning, la progettazione di ambienti digitali, si intende avviare un percorso di miglioramento delle competenze digitali possedute dagli alunni in uscita dalla scuola primaria e



secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di competenza digitale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Garantire la personalizzazione degli apprendimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di competenza digitale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di competenza digitale degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TIC ALL INCLUSIVE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF, per l'inclusione e animatore digitale.

Risultati Attesi

Adottare nella pratica didattica quotidiana metodologie di apprendimento innovative, quali piattaforme e-learning, didattiche laboratoriali, didattica integrata con le TIC, per lo sviluppo di competenze digitali di tutti gli alunni, in particolar modo per gli alunni con BES.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TIC TRAINING!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, animatore digitale.

Risultati Attesi

Migliorare, alla fine del triennio 2019/2022, le competenze digitali dei docenti

per un uso integrato delle TIC nella didattica.

❖ PROGETTARE E VALUTARE

Descrizione Percorso

L'attività è finalizzata a dotare la scuola di un curriculum per competenze che attraverso conoscenze, competenze e abilità disciplinari conduca gli alunni ad acquisire competenze trasversali. Attraverso un'azione sinergica che contempli la formazione dei docenti, la progettazione del curriculum, la redazione di rubriche valutative, si intende avviare un percorso di miglioramento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare posseduta dagli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curriculum verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare il livello di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Costruire per la scuola primaria e secondaria di primo grado prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare il livello di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.



"Obiettivo:" Costruire per la scuola primaria e secondaria di primo grado rubriche comuni per la valutazione delle competenze, nonché rubriche specifiche per gli alunni con BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Garantire la personalizzazione degli apprendimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE PER TUTTI I GUSTI!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF, per la continuità e il curricolo, per l'inclusione.

Risultati Attesi

Giungere, alla fine del triennio 2019/2022, alla stesura di un curricolo trasversale per competenze, corredato da strumenti e rubriche per la valutazione delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI COMPETENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF, per la continuità e il curricolo, per l'inclusione.

Risultati Attesi

Adottare percorsi che permettano agli alunni di acquisire competenze trasversali, attraverso compiti di realtà e apprendimenti significativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE TRAINING!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Migliorare, alla fine del triennio 2019/2022, le competenze progettuali e di valutazione dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, quale contesto autonomo nella gestione e nella conduzione di tutti i processi che hanno luogo al suo interno, ha colto la necessità di definire un modello organizzativo fortemente orientato al raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli allievi.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad una idea di scuola che, superando un modello meramente trasmissivo adotta modelli di didattica innovativa ed attiva consentendo agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo.

Tale modello di scuola presuppone, quale elemento essenziale, la capacità del docente di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, la capacità di mettere in atto innovative strategie metodologico-didattiche e, soprattutto, il miglioramento generalizzato della capacità di programmare e valutare per competenze.

In tale contesto la formazione in servizio dei docenti rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui far passare l'innovazione metodologico – didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e alla costruzione di competenze di tipo laboratoriali. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante: ideativo, realizzativo/attuativo, valutativo.

Pertanto, una scuola che progetta sulla base dei bisogni formativi di ciascun alunno, adottando una didattica differenziata consente allo studente di superare gradualmente le difficoltà di apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Non vi è dubbio alcuno che l'innovazione passa attraverso una attenta organizzazione delle pratiche di insegnamento- apprendimento. Nel tener conto di ciò l'istituzione scolastica ha operato considerando i seguenti fattori determinanti:

1. L'organizzazione dell'intero versante dell'attività didattica intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento.
2. L'adozione di specifiche forme di flessibilità organizzativa e didattica che prevede attività per gruppi di alunni. Nella considerazione, infatti, che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo e che imparare non è solo un processo individuale, viene favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire a ciascuno di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.
3. La personalizzazione dei percorsi di apprendimento: Al fine di costruire percorsi di apprendimento calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo, sono previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili di alunni. affinché ciascun alunno possa "star bene" nella scuola e superare eventuali difficoltà di inserimento e rendimento
4. La programmazione di specifiche attività di recupero e sostegno: Saranno avviate attività di recupero, potenziamento cognitivo e tutoraggio, sia per i casi di alunni "a rischio" di dispersione scolastica, che con caratteristiche di disagio socio-culturale. Saranno attivati, inoltre, interventi educativo - didattici, finalizzati all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Saranno attuate strategie d'intervento finalizzate, da una parte, a ricercare e monitorare i fattori di disagio che determinano taluni fenomeni di svantaggio socio-culturale e cognitivo, dall'altra, a promuovere attività didattiche mirate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ponendo al centro dell'attenzione i bisogni delle famiglie e dello studente.
Nelle realizzazioni delle suddette attività si porrà particolarmente attenzione al problema urgente del superamento dell'insuccesso scolastico, che si manifesta sia nelle forme più evidenti delle bocciature e degli abbandoni, sia nelle forme latenti, ma proprio per questo più gravi e pericolose, dei deficit



di apprendimento. A tal riguardo, perciò, la valutazione, che assume prevalentemente carattere formativo, sarà utilizzata come strumento di controllo delle capacità che ha la scuola, nel suo complesso, di utilizzare le risorse dei singoli alunni, differenziando l'offerta formativa, in vista della loro progressiva crescita e maturazione.

5. Il potenziamento degli ambienti di apprendimento: La scuola nel progettare e realizzare percorsi didattici specifici finalizzati a rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, struttura gli spazi didattici in modo funzionale alla circolarità dell'informazione, predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno.

Nell'ottica di promuovere interventi che consentano di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato, l'Istituzione Scolastica aderisce alle opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali F.S.E.- F.E.S.R.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il comma 124 della legge 107/2015, considera la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale e leva essenziale per lo sviluppo professionale di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese. Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale debba essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PDM di ciascun istituto. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MIUR delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico, Il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2016/2019), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto, a livello territoriale attraverso l'attivazione di reti tra scuole, reti di ambito e di scopo e di altre agenzie formative accreditate. Il Piano di Formazione d'istituto è correlato alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV), alle azioni del Piano di Miglioramento (PDM), al PTOF e ai bisogni formativi del personale emersi in seguito ad una indagine effettuata annualmente della funzione strumentale.

Nel triennio 2019/22, gli assi strategici nei quali la scuola intende impegnarsi per promuovere la formazione del personale docente saranno i seguenti:

1. Inclusione e disabilità
2. Coesione sociale e prevenzione del disagio
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza



5. Didattica digitale
6. Integrazione e cittadinanza globale
7. Lingue straniere
8. Autonomia e Didattica Organizzativa
9. Orientamento
10. Valutazione e miglioramento

Il Piano di Formazione di Istituto potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Ogni esperienza formativa confluirà nel portfolio professionale che documenterà il curriculum formativo e la qualità della formazione effettuata.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" alla progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi. Si valuterà, per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina nei dipartimenti disciplinari, hanno concordato e strutturato griglie di misurazione per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, con criteri comuni di valutazione delle prove scritte/orali e delle prove di verifica, sulla base di indicatori e descrittori condivisi

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri che consentono una distribuzione più efficace del lavoro didattico e delle valutazioni.

Le attività per la valutazione degli esiti seguono le seguenti tappe:

1. Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno	Al fine di individuare la situazione di partenza degli alunni i consigli di interclasse e di classe misurano il possesso delle competenze in entrata mediante prove strutturate di ingresso su cui innestare la programmazione delle azioni successive.
2. Definizione della Programmazione disciplinare (competenze, abilità e	La didattica per competenze rappresenta il punto di incontro di tutte le discipline per il



contenuti) in coerenza con il curricolo verticale e su format condiviso	nuovo modo di fare scuola. Per i bisogni educativi speciali (BES) si rimanda al PAI di istituto.
3. Verifica delle competenze attraverso la somministrazione periodica di prove strutturate per classi parallele al fine di programmare gli opportuni interventi compensativi	Procedura di controllo degli esiti.
4. Verifica intermedia e finale delle performance (scrutini di primo e secondo quadrimestre)	Procedura di controllo degli esiti.
5. Monitoraggio finale degli esiti	Documento di valutazione Certificazione delle competenze (Classi 5e primaria e 3e scuola secondaria di 1° grado)

La scuola, come previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dal DM n. 742, effettua la Certificazione delle Competenze secondo gli obbligatori modelli nazionali sia al termine della scuola primaria che a conclusione del primo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze i risultati dell'intero percorso scolastico, quinquennale e triennale – in vista della ulteriore certificazione delle competenze che avverrà al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione globale degli alunni, relativamente alle loro capacità di servirsi del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà).

Gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline, dunque, vengono rimessi in gioco all'interno di un processo di crescita individuale globale.

Ovviamente, i contenuti disciplinari le abilità acquisite rimangono pietre miliari per costruire le proprie competenze trovando, però, il modo di metterli in relazione con il mondo ed elaborare soluzioni ai problemi della vita quotidiana.

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il MIUR ha fissato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, per tutte le istituzioni scolastiche, Statali e Paritarie, l'inizio del processo di *Autovalutazione* che ha messo le istituzioni Scolastiche nelle condizioni di avviare una riflessione sull'efficienza ed efficacia del sistema scolastico, evidenziandone aspetti positivi e criticità.

La suddetta Direttiva prevede, tra l'altro, che le scuole possano essere coinvolte in attività di *Valutazione Esterna*, condotta da esperti, individuati dal MIUR, al fine ottenere dei risultati quanto più oggettivi possibili.

L'unità di autovalutazione della scuola (N.I.V), nel procedere alla redazione del RAV, ha esplicitato i punti di forza e i punti di debolezza della scuola, mettendo in relazione gli esiti di apprendimento degli alunni con i processi organizzativi e



didattici posti in essere, in coerenza con il contesto socio-culturale di riferimento.

Il RAV, redatto in formato elettronico, è pubblicato sia sul sito web della scuola che su "Scuola in chiaro" a cura dell'INVALSI.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIANNI RODARI MIAA8E6018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MOLINO VECCHIO - GORGONZOLA MIEE8E601D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MOLINO VECCHIO - GORGONZOLA MIMM8E601C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MOLINO VECCHIO-GORGONZOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO VERTICALE STORIA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL' INFANZIA Campo di esperienza: Il se' e l'altro. La conoscenza del mondo. Sviluppare il senso dell'identità personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e le metterle a confronto. Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato – presente- futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. SCUOLA PRIMARIA Uso delle fonti. Organizzazione delle informazioni. Strumenti concettuali. Produzione scritta e orale Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. Comprendere avvenimenti e fatti della storia. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Uso delle fonti. Organizzazione delle informazioni. Strumenti concettuali. Produzione scritta e orale. Produzione orale e scritta con uso del lessico specifico Comprendere testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio. Esporre oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti e formulando opportune riflessioni. Utilizzare le conoscenze e le

abilità conseguite per orientarsi nella complessità del presente. Conoscere aspetti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale dal Medioevo all'età contemporanea. CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL' INFANZIA Campo di esperienza Il se' e l'altro Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. SCUOLA PRIMARIA Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile. Conoscenza e rispetto della realtà ambientale. Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale. Aderire consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che consente di praticare la convivenza civile. Continuare la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'Infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. Iniziare a conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana. Imparare a riconoscerne i principi. Identificare e distinguere procedure, compiti, ruoli e poteri. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Conoscenza generale delle principali norme socio-giuridiche. Conoscenza della storia costituzionale e dell'ordinamento della repubblica. Conoscenza dell'unione europea, dell' ONU e delle organizzazioni internazionali. Impegnarsi ad elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico. Esercitare in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialogare rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti. Apprendere le varie forme d'ordinamento degli Stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società. Conoscere la storia costituzionale della Repubblica Italiana. Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali. CURRICOLO VERTICALE LINGUA ITALIANA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL' INFANZIA Campi di esperienza "I discorsi e le parole". Comunicare ed esprimersi correttamente in lingua italiana. Ascoltare e comprendere discorsi e narrazioni. Raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute. Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. SCUOLA PRIMARIA Ascolto e parlato. Lettura e comprensione. Scrivere. Riflessione linguistica . Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascoltare e comprendere testi orali provenienti da varie fonti. Leggere e comprendere testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati all'esperienza conoscitiva. Partecipa e applica in

situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Oralità. Lettura. Scrittura. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e riproduttivo. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua. Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo. Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca avvalendosi di supporti specifici. Leggere e comprendere testi letterari di vario genere cominciando a costruire una propria interpretazione. Scrivere correttamente testi di varia tipologia adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario.

CURRICOLO VERTICALE GEOGRAFIA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze

SCUOLA DELL' INFANZIA Campo di esperienza La conoscenza del mondo. Il corpo in movimento. Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, rilevandone i cambiamenti. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA Orientamento. Linguaggio della geo-graficità. Paesaggio. Regione e sistema territoriale. Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. Individuare i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Orientamento. Il linguaggio della geograficità. Paesaggio. Regione e sistema territoriale. Orientarsi nello spazio e su carte di diversa scala utilizzando immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali e dati statistici. Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici, storici, artistici e architettonici caratteristici individuandoli come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.

CURRICOLO VERTICALE LINGUA INGLESE / SPAGNOLA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze

SCUOLA DELL' INFANZIA Campi di esperienza "La conoscenza del mondo" Scoprire e sperimentare lingue diverse. Integrare l'uso della lingua con linguaggi non verbali Conciliare l'acquisizione spontanea con un apprendimento progressivamente più sistematico. Diventare gradualmente consapevole del suo impiego.

SCUOLA PRIMARIA Ascolto (comprensione orale). Parlato (produzione e interazione orale). Lettura (comprensione scritta). Scrittura (produzione scritta). Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagire nel gioco, comunicare in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica. Svolgere compiti seguendo le indicazioni date in lingua

straniera, ed individuare alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Ascolto (comprensione orale). Parlato (produzione e interazione orale). Lettura (comprensione scritta). Scrittura (produzione scritta). Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento. Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti a noti. Interagire e comunicare oralmente in contesti a familiari e su argomenti noti. Leggere testi di diversa tipologia con tecniche adeguate allo scopo. Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Rendersi consapevoli del proprio modo di apprendimento e dei propri risultati. CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza. La conoscenza del mondo. Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrare; eseguire misurazioni usando strumenti alla propria portata. Individuare posizioni di oggetti nello spazio; eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. SCUOLA PRIMARIA Numeri. Spazio e figure. Relazioni, dati e previsioni. Eseguire con sicurezza il calcolo con i numeri; leggere, scrivere e confrontare i numeri. Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici Riconoscere e rappresentare forme. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire tabelle e grafici. Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Numeri Spazio e figure. Relazioni e funzioni. Dati e previsioni. Muoversi con sicurezza nel calcolo dei numeri reali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiegare il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Saper utilizzare i concetti di proprietà e di definizione. Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale. Nelle situazioni di

incertezza orientarsi con valutazioni di probabilità. CURRICOLO VERTICALE SCIENZE

Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza: il corpo e il movimento; la conoscenza del mondo. Vivere pienamente la propria corporeità, maturare condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. SCUOLA PRIMARIA Oggetti, materiali e trasformazioni. Osservare e sperimentare sul campo. L'uomo, i viventi e l'ambiente Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali. Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi. Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali. Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati e descriverne il funzionamento. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Fisica e chimica. Astronomia e Scienze della terra. Biologia. Esplorare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppare semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. CURRICOLO VERTICALE ARTE E EDUCAZIONE ARTISTICA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza Immagini, suoni, colori. Scoprire e utilizzare linguaggi per cominciare a conoscere se stessi, gli altri e la realtà. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare attraverso i vari linguaggi di cui si dispone (voce, gesti, disegni...). Inventare storie ed esprimerle con il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Seguire con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppare interesse per la "fruizione dell'opera d'arte". Osservare luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità. SCUOLA PRIMARIA Esprimersi, comunicare con immagini (anche multimediali). Sperimentare materiali, strumenti e tecniche. Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini. Apprezzare alcuni beni

artistico-culturali del proprio territorio. Produrre elaborati grafici, pittorici, personali, realistici, fantastici... Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli. Sperimentare strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali. Descrivere, esplorare, osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...) Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio). Riconoscere in una immagine gli elementi grammaticali. Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio. Cominciare a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Ideare, progettare, realizzare elaborati. Conoscere e usare strumenti e tecniche. Descrivere, osservare e leggere immagini. Conoscere la produzione artistica nel tempo e le problematiche del patrimonio artistico. Ideare progettare e realizzare elaborati creativi, consapevoli e applicando le regole del linguaggio visivo. Conoscere e saper usare i linguaggi visivi seguendo precise finalità operative e comunicative. Descrivere e osservare con metodo e con un linguaggio verbale appropriato, testi visivi. Conoscere e riconoscere nella lettura di immagini, anche multimediali, i codici visivi e le regole compositive per comprendere i significati, le scelte creative e stilistiche. Conoscere nelle linee fondamentali la produzione artistica nel tempo. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico, museale e saper ipotizzare strategie di intervento per la loro tutela e conservazione. CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE MOTORIA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL'INFANZIA Il corpo e il movimento Vivere pienamente la corporeità, maturare condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e provare piacere nel movimento. Sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno. Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconoscere il corpo e le sue parti. SCUOLA PRIMARIA Il corpo in relazione a spazio e tempo Il linguaggio del corpo Il gioco, lo sport e le regole Salute, benessere prevenzione Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali e coreutiche). Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse. Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più

complessa, diverse gestualità tecniche. Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (cura del corpo, alimentazione) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. Salute, benessere prevenzione e sicurezza Essere consapevoli delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Saper utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite per risolvere situazioni nuove. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in riferimento a un sano stile di vita. Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Sapersi integrare nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune CURRICOLO VERTICALE MUSICA E EDUCAZIONE MUSICALE Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze SCUOLA DELL' INFANZIA Campi di esperienza Imparare ad ascoltare "l'ambiente circostante". Imparare la musica come linguaggio. Sviluppare la capacità creativa. Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze; Discriminare suoni e rumori naturali ed artificiali; Scoprire il movimento corporeo e la propria voce come mezzo espressivo; Esplorare il primo alfabeto musicale con simboli per codificare i suoni ascoltati e riprodurli con la voce o strumenti; Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali. Esplorare le possibilità informatiche per la creazione di prodotti pluridisciplinari. SCUOLA PRIMARIA Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e la musica. Utilizzare la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo; Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Comprensione ed uso dei linguaggi specifici; Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale dei materiali sonori. Decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura per eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale per descrivere ed interpretare, in modo consapevole e critico, l'arte musicale, di vario genere e stile, nella storia dell'uomo. Orientare la

costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto per progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche (danza, teatro, arti visive), anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche e software informatici

CURRICOLO VERTICALE

TECNOLOGIA Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze

SCUOLA DELL' INFANZIA Campi di esperienza: Immagini, suoni , colori La conoscenza del mondo. I discorsi e le parole. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie, saper scoprire le funzioni e i possibili usi. Avvicinarsi alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

SCUOLA PRIMARIA Vedere e osservare. Prevedere e immaginare. Intervenire e trasformare- Conoscere, utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, essere in grado di spiegarne il funzionamento, saper farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. Saper ricavare informazioni utili da varie fonti Saper fare semplici rappresentazioni del proprio operato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Vedere, osservare e sperimentare. Prevedere, immaginare e progettare. Intervenire, trasformare e produrre. Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune. Utilizzare adeguate risorse anche per la realizzazione di prodotti di tipo digitale. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Conoscere i principali sistemi di trasformazione di risorse , di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.

CURRICOLO VERTICALE

RELIGIONE Nucleo fondante Traguardi per il raggiungimento delle competenze

SCUOLA DELL' INFANZIA Campi di esperienza Il sé e l'altro. Il corpo in movimento. Linguaggi, creatività, espressione. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani. Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici. Osservare con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

SCUOLA PRIMARIA Dio e l'uomo. La Bibbia e le altre fonti. Il linguaggio religioso. I valori etici e religiosi. Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei. Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identificare nella

Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dio e l'uomo. La Bibbia e le altre fonti. Il linguaggio religioso. I valori etici e religiosi. Aprirsi alla sincera ricerca della verità e sapersi interrogare sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede, individuarne le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE CON UN GRAFICO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le finalità generali del nostro istituto sono:

- Costruire una scuola - comunità in grado di interagire con la comunità circostante
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole condivise
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesi come valori positivi
- Promuovere lo sviluppo della persona
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base
- Garantire la continuità del processo educativo
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Promuovere un proficuo inserimento degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri valorizzandone le culture di origine
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie

La metodologia utilizzata, che considera "l'alunno costruttore del proprio sapere", concorre a far raggiungere i seguenti risultati:

- successo formativo
- capacità critica
- metodo di studio
- approfondimento cognitivo

E' la metodologia del "fare" del "learning by doing", dove l'alunno è al centro dell'attività, dove il concettualizzare deve essere preceduto dall'osservare e dal costruire, dove interagiscono scuola ed extra scuola, dove sussistono pluralità di proposte nel rispetto delle diversità per fare in

modo che non diventino disuguaglianze ma valori aggiunti riconosciuti. L'alunno deve "imparare ad apprendere" ed è per questo che è necessario favorire l'operatività, perché questa modalità di lavoro incoraggia la sperimentazione, la progettualità e lo coinvolge direttamente nel pensare-realizzare-valutare, per facilitare i processi cognitivi che conducono alla concettualizzazione. La curiosità cognitiva, con questo approccio metodologico, svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a porre domande, a realizzare il problem solving anche attraverso un pensiero divergente e creativo. Per questo progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, mediante l'utilizzo di flessibilità organizzative (CLASSI PARALLELE E APERTE) previste dall'autonomia scolastica e le diversificate opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Con questa prospettiva, puntare sull'innovazione tecnologica nella didattica si è rivelata la carta vincente sia per la didattica laboratoriale sia per la concretizzazione dell'inclusione e della personalizzazione del percorso scolastico che è anche la chiave del successo formativo di tutti gli alunni. Nessuno è escluso!

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno della programmazione didattico-disciplinare dell'Istituto Comprensivo si sono identificate diverse aree "trasversali" e interdisciplinari, che hanno come riferimento prevalente la normativa sulle "educazioni", in particolare "Cittadinanza e costituzione" (educazione alla cittadinanza - L169/2008 e successivi regolamenti attuativi; educazione alla salute, educazione motoria, educazione ambientale - Prot. n. 0006048 - 09/12/2009 "Linee-guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile", ...), che a loro volta sviluppano gli obiettivi strategici per la scuola, definiti a Lisbona in ambito comunitario. Molte attività vengono svolte in collaborazione con Enti esterni (Amministrazione Comunale, Provinciale, Regionale, associazioni del territorio, cooperative). Abbiamo raggruppato i progetti nelle seguenti macroaree: • Sport - Salute - Prevenzione - Sicurezza; • Ambiente - Scienze - Tecnologia; • Inclusione - Orientamento - Cittadinanza - Legalità; • Linguistica - espressiva - Creativa.

ALLEGATO:

PROGETTI PER COMPETENZE 2019_22.PDF

Approfondimento

DALLE COMPETENZE AL CURRICOLO ALL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola fa riferimento alla “Raccomandazione” del Consiglio dell’U.E. del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave, che si inquadra nel processo iniziato nel 2000 e conosciuto come “Strategia di Lisbona”, il quale si prefigge come obiettivo finale quello di fare dell’Europa un’economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. In quest’ottica, la scuola ha il compito sostenere il diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo

Sono stati fissati **otto** ambiti di **competenze** chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il termine “competenza” è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l’inclusione sociale e l’occupazione. Esse devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d’istruzione, affinché servano come base al proseguimento dell’apprendimento nel quadro dell’educazione e della formazione permanente.

Da qui si articola il **curricolo**, che si concretizza nei diversi ordini di scuola attraverso:

- CAMPI DI ESPERIENZA (Scuola dell'Infanzia)
- AMBITI DISCIPLINARI (Scuola Primaria)
- DISCIPLINE (Scuola Secondaria di I Grado)

L'offerta formativa, dunque, si configura nel seguente modo:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

SCUOLA PRIMARIA

Aree delle conoscenze:

- Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo e Movimento)
- Area storico - geografica (Storia, Geografia)
- Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Aree disciplinari:

- Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport)
- Area storico - geografica (Storia, Geografia)
- Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LINGUA +PLUS

Consapevoli della necessità di offrire ai nostri alunni esperienze in cui l'utilizzo delle lingue straniere avvengano in situazioni comunicative di vita reale, l'I.C. "Molino Vecchio" da tempo ha previsto un percorso con esperto madrelingua, che offra agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività in accordo con i docenti di classe. I contenuti linguistici proposti sono elementi di civiltà, funzioni comunicative ed elementi di vita quotidiana facenti già parte della programmazione curricolare. Il progetto viene proposto nell'ottica di garantire agli alunni il raggiungimento di una buona competenza nell'uso e comprensione delle lingue straniere, competenza fondamentale dei cittadini di domani. Le attività saranno svolte con la partecipazione di un docente madrelingua di lingua inglese per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e un docente madrelingua di lingua spagnola per la scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il percorso si intende favorire la motivazione nei confronti della conversazione in lingua straniera, superando la timidezza e il senso di inadeguatezza che spesso si lega ad una conversazione in L2, creando un ambiente di comunicazione reale tramite la presenza di un esperto madrelingua. Il progetto si propone di sviluppare e migliorare la familiarità e l'autonomia nell'uso della lingua straniera, in particolare: 1. Migliorare la pronuncia; 2. Accrescere le abilità di comprensione e di produzione verbale; 3. Consolidare ed ampliare strutture e lessico in L2.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

L'esperto esterno opererà in contemporaneità con l'insegnante curricolare usando solo la lingua straniera, ovvero la lingua inglese o spagnola. Gli alunni saranno incoraggiati a fare altrettanto in situazioni di realtà, in questo caso simulando un contesto culturale e linguistico diverso dal proprio. La competenza sarà gradualmente appresa attraverso il "Communicative approach", ovvero basandosi sull'interscambio prevalentemente verbale.

❖ **ARTISTICAMENTE**

Il progetto si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno. Lo scopo del percorso è quello di favorire una sintesi di esperienze di linguaggi verbali e motorio-gestuali che incrementi le potenzialità di apprendimento. Dare pari dignità al linguaggio verbale e al linguaggio del corpo significa moltiplicare le capacità comunicative. In particolare, nel caso di disabilità, stimolare la ricerca di linguaggi espressivi non convenzionali porta a riconoscere che ognuno è portatore di una individualità irripetibile e quindi di un'abilità differente capace di attribuire al gruppo un valore aggiunto. Le attività saranno svolte con la partecipazione di un docente esterno e rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il progetto si snoda in due percorsi laboratoriali, ovvero il laboratorio danza e teatralità rivolto alla scuola dell'infanzia e quello artistico-creativo rivolto alla scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "ArtisticaMente" è un percorso dinamico, ludico e creativo che mira a stimolare i bambini e gli alunni aiutandoli a riconoscere ed elaborare mezzi espressivi propri: intuito, capacità di ascolto e sintesi, percezione ed espressione degli stati d'animo. Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi: • sviluppare la consapevolezza di sé e degli altri; • prendere consapevolezza delle diverse parti del corpo e di sé sviluppando fiducia ed equilibrio; • concentrazione individuale e di gruppo; • affinare la capacità d'ascolto e coordinazione dei movimenti; • promuovere la relazione con il gruppo. L'intero percorso sviluppato è finalizzato al potenziamento della competenza sociale e civica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MUSICA INSIEME

Offrire agli studenti l'opportunità di appassionarsi alla musica, anche solo per un periodo della vita, è offrire loro la possibilità di acquisire un linguaggio espressivo, prezioso anche nel futuro di adolescenti per entrare in relazione con gli altri e comunicare. Per i nostri bambini e per i futuri adulti è l'occasione per stare insieme, non più solo virtualmente, ma con un progetto di attività concreta: il fare musica insieme. Il progetto "Musicainsieme" intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali: al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che aiuta a valorizzare al meglio le competenze già acquisite. L'obiettivo principale è quello di creare le condizioni affinché i bambini, che dimostrano in genere un interesse infinito nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali. Inoltre, si intende favorire la crescita positiva nella relazione e nella socializzazione, attraverso l'educazione all'espressività e all'uso del linguaggio musicale. Infatti, attraverso il canto corale e l'ascolto di gruppo si educano gli studenti a vivere insieme, al rispetto delle regole, degli spazi e dei tempi, per un progetto condiviso. Il progetto è rivolto alla scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto musicale grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato : -allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; - a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; - a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; - alla scoperta di eventuali talenti. L'intero percorso sviluppato è finalizzato al potenziamento della competenza sociale e civica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI**Risorse Materiali Necessarie:****❖ A TUTTO SPORT!**

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. La pratica sportiva assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Praticare attività sportiva consente di imparare a conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità, a stare con gli altri condividendo idee ed emozioni, a collaborare e rispettare le regole. Permette al bambino di vivere esperienze ed emozioni (paura, soddisfazione, gioia, delusione ...) e di imparare a mettere in atto strategie per risolvere difficoltà e problemi. Il progetto "A tutto sport!" rappresenta un percorso molto articolato che racchiude al suo interno numerose attività cui scopo principale è promuovere lo sviluppo psico-fisico degli studenti attraverso la pratica sportiva. Fanno parte di questo progetto: - Psicomotricità, per favorire l'acquisizione delle competenze di base funzionali a tutti gli sport; - Lombardia in Gioco, progetto promosso dal CONI; - Nuoto a scuola,

finalizzato all'inclusione oltre che allo sviluppo di schemi motori in condizione di acquaticità; - Pallavolo e Pallacanestro, per avvicinare gli studenti agli sport di squadra; - La Giana a Scuola, in collaborazione con la squadra di calcio del comune di Gorgonzola. Il pacchetto di percorsi coinvolge tutti gli alunni dell'istituto comprensivo per fasce d'età, consentendo così nel corso del percorso scolastico la fruizione di tutte le iniziative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "A tutto sport!" ha come obiettivi: • la piena integrazione tra bambini e ragazzi; • la socializzazione; • l'acquisizione di un corretto stile di vita. L'intero percorso sviluppato è finalizzato al potenziamento della competenza sociale e civica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

❖ RICERCA E METODO SCIENTIFICO

Il progetto nasce dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di scienze e ad acquisire conoscenze attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, con un laboratorio che aiuti a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli. Il progetto si propone di far conoscere ed apprezzare agli alunni, mediante alcuni

esperimenti di tipo laboratoriale, la realtà secondo il metodo scientifico, attraverso lo studio di fenomeni che riguardano la vita quotidiana. Il progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - applicare il metodo scientifico allo studio dei fenomeni naturali; - acquisire competenze scientifiche; - apprendere il linguaggio scientifico in contesti concreti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Scienze

Musei delle scienze naturali

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CITTADINI ATTIVI**

Il progetto "Cittadini Attivi" rappresenta una iniziativa di ampio respiro direttamente connessa alla vision dell'istituto "Cittadini si diventa". Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze civiche e si rivolge a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.

Comprende tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale e si realizza nei seguenti percorsi educativi: - Educazione alimentare; - Educazione ambientale (con riferimento a iniziative di rispetto dell'ambiente, ecosostenibilità, rispetto delle acque e differenziazione dei rifiuti); - Orto didattico; - Piedibus; - Cittadinanza e costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività persegue i seguenti obiettivi: • Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale; • Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica; • Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente; • Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente. Le attività sono tutte volte all'acquisizione di

competenze di cittadinanza attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ A CASA COME A SCUOLA - ID

Il progetto "A casa come a scuola" è un progetto che nasce in attuazione alla normativa vigente e alle linee guida della Regione Lombardia in materia di istruzione domiciliare per la garanzia del diritto allo studio. L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia. Come previsto dalla normativa vigente nonché con la procedura stabilita dalla regione Lombardia, il progetto si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori dell'alunno e su loro specifica richiesta, attiva il Progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte previsto dalla circolare USR Lombardia secondo il seguente schema: • scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza; • scuola secondaria di 1^a grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - garantire il diritto allo studio degli studenti; - garantire momenti di raccordo tra scuola e casa in periodi di lunghe assenze; -

mantenere i contatti con il gruppo classe; - favorire il momento del rientro a scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Casa dell'alunno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
La transizione verso il digitale prevede la creazione di ambienti digitali promuovendo una visione di "classe digitale leggera", perché ogni aula sia pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola, in collaborazione con le famiglie, promuove scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, ed ha avviato il BYOD (Bring Your Own Device), ossia si è aperta a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche è possibile ed efficientemente integrato. Pertanto, al fine di offrire agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro formazione,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

il nostro Istituto intende implementare tale processo attraverso una modalità che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
In attuazione al PNSD, l'istituzione scolastica partecipa al progetto "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di apprendimento innovativi".
Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.
Il progetto "COLLABORATORIO" in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7 prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica Learning by doing) e in movimento. Si dedicherà dunque uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il nostro Istituto, sia per ottemperare a un obbligo di legge, sia per favorire la comunicazione scuola-famiglia, ha dotato e/o potenziato ogni classe di dispositivi di accesso alla rete per l'utilizzo del registro elettronico. Pertanto, tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico.

Per migliorare il livello di efficienza del registro elettronico, inteso non solo quale documento ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione delle

STRUMENTI

ATTIVITÀ

attività didattiche in senso lato, si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, traendo inoltre vantaggio da quelle che potranno essere disponibili con le versioni successive dell'applicativo.

Al fine di favorire la crescita professionale dei docenti, saranno realizzati percorsi di formazione ad hoc sull' utilizzo del registro elettronico, assicurando, supporto e assistenza nell'uso progressivo e completo a tutto il personale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, i quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa.
Occorre inoltre considerare che l'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

In particolare, tra le piattaforme didattiche possono farsi rientrare sia quelle univocamente dedicate alla didattica, sia quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista".

Il continuo scambio fra reale e virtuale è la caratteristica peculiare dei nuovi ambienti di apprendimento. L'introduzione delle nuove tecnologie nell'educazione ha portato ad un radicale cambiamento sia per quanto concerne il setting dell'aula, che per quanto attiene all'utilizzo di spazi virtuali di lavoro. Il docente ha cambiato ruolo ed è divenuto, in questo modo, un facilitatore dell'apprendimento condiviso; interagisce con gli alunni e personalizza i contenuti e i ritmi di studio. In parallelo all'ambiente fisico predispone un ambiente virtuale di lavoro collaborativo.

In quest'ottica trova giustificazione la sperimentazione dell'uso di GSuite da parte dell'istituto. Le opportunità fornite da questo sistema consentono di agire sia sul piano della diffusione di strumenti digitali, che didattici, nonché sulla condivisione di materiali per la diffusione di nuove pratiche. Inoltre, GSuite permette ai docenti di gestire una identità digitale dedicata alla scuola. Per tali ragioni, l'istituto si propone di adottare GSuite for education implementando in tal

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

modo le competenze digitali di docenti, quali primi fruitori, e studenti, quali diretti destinatari.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola
In attuazione del PNSD, #Azione 28 la scuola ha nominato il proprio "animatore digitale" un docente in possesso di specifiche competenze in ambito di didattica digitale che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale, indispensabile figura di sistema, sviluppa la propria progettualità su tre ambiti: **FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE**
L'animatore digitale assume un ruolo fondamentale nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, attraverso l'organizzazione di momenti formativi, favorendo l'accompagnamento e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
L'animatore digitale favorisce la partecipazione e il protagonismo degli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

studenti nella promozione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'animatore digitale assume il compito strategico di guidare il graduale sviluppo del Piano Nazionale della Scuola Digitale, attraverso:

- l'individuazione, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni della scuola, di innovative soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e trasferibili, da diffondere tra i docenti della scuola;
- la promozione dell'uso di particolari strumenti per la didattica; la circolazione di buone pratiche fondate su una metodologia comune; le informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIANNI RODARI - MIAA8E6018

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica sistematica e la valutazione, permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e

guidano quelle avviate, favoriscono al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione in itinere permette di modulare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità individuali e del gruppo, ricalibrare e ridefinire gli interventi educativi didattici per mezzo di osservazioni occasionali e sistematiche sul processo di apprendimento, dei comportamenti di ciascun bambino e del contesto scolastico. Queste osservazioni saranno riportate nel registro di sezione ed alla fine dell'anno scolastico si procederà alla compilazione delle tavole delle competenze sui campi d'esperienza: IL SE' E L'ALTRO-IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI-SUONI, COLORI-I DISCORSI E LE PAROLE-LA CONOSCENZA DEL MONDO. Sarà posta particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà mediante esperienze di apprendimento finalizzato che permettano al bambino di mostrare la capacità del momento e contemporaneamente di imparare e progredire. La cura della documentazione didattica sarà assunta come procedimento che fornisce tracce, memoria e riflessione, dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze dei bambini, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti, rende altresì individuali le caratteristiche delle metodologie adottate collegialmente dal team docenti e i percorsi attuati. È attraverso la valutazione che si evidenzia il grado di adeguatezza delle proposte didattiche e permette di ri-progettare, ove necessario, le attività proposte ai bambini attraverso il confronto fra i docenti e la valutazione in team, nell'ottica del raccordo in continuità verticale.

nella prospettiva della continuità con la scuola primaria, al fine di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e registrare i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte, si prevede di predisporre per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia una apposita scheda che sarà consegnata alle docenti di classe prima e verrà discussa durante il colloquio informativo per la formazione delle classi prime.

Si allegano le tavole delle competenze dei bambini di tre, quattro e cinque anni. Per ogni età i docenti valutano se la competenza è stata raggiunta, oppure se deve ancora essere consolidata.

ALLEGATI: VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui, - l’attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Capacità trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MOLINO VECCHIO - GORGONZOLA - MIMM8E601C

Criteria di valutazione comuni:

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- verifiche scritte e orali
- compiti autentici

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale; la valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

1. all'alunno in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
2. ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;

3. alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Il processo di verifica/valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

I. verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;

II. verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate sia per le conoscenze/abilità che per le competenze

III. verifica/valutazione intermedia (1° quadrimestre);

IV. verifica/valutazione finale (2° quadrimestre).

Modello di scheda di valutazione in decimi:

SIGNIFICATO VALUTATIVO

10 Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi

9 Completo raggiungimento degli obiettivi

8 Complessivo raggiungimento degli obiettivi

7 Discreto raggiungimento degli obiettivi

6 Essenziale raggiungimento degli obiettivi

5 Parziale raggiungimento degli obiettivi

4 Mancato raggiungimento degli obiettivi

L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze/abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

l'impegno manifestato dall'alunno;

grado di progresso registrato rispetto la posizione di partenza;

livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi; a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze

di cittadinanza.

Si ritiene quindi di valutare non solo la "DISCIPLINA" ma anche come uno studente si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.

In analogia a quanto previsto dalla scuola primaria, ma tenendo conto dell'età degli studenti e del grado di istruzione, per la valutazione del comportamento si applicheranno i seguenti criteri.

- RISPETTO in relazione a: regole di classe e d'istituto (organizzative, di sicurezza...); ambiente scolastico e/o attrezzature e arredi.

- RELAZIONI INTERPERSONALI con: gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico...), i compagni di classe; altri coetanei.

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE a: attività curricolari, attività extracurricolari (progetti, uscite e visite d'istruzione, partecipazione ad attività di potenziamento e di studio assistito pomeridiane);

- CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE: con i compagni (specie quelli in difficoltà), in gruppo ristretto, all'interno della classe.

- PUNTUALITÀ nella consegna ed esecuzione dei compiti, cura e gestione del materiale personale, frequenza scolastica (assenze, ritardi..).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi; a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come una ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame conclusivo del I ciclo di istruzione è principalmente normato dal D.Lgs. 62 del 2017 ed è finalizzato a "verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno o dall'alunna anche in funzione orientativa" (art. 8 comma 1). Inoltre, l'Esame di Stato è un momento/processo valutativo che (cfr.art.1):

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e

competenze

- è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- è effettuato con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I pre-requisiti per l'ammissione da parte dei CDC sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Pur in presenza dei suddetti requisiti il CDC può deliberare la non ammissione all'Esame quando:

- l'alunno/a ha riportato in sede di scrutinio finale da tre a più insufficienze gravi in discipline di differente area
- si valuta che il percorso di crescita personale non sia adeguato per l'accesso al grado successivo di istruzione
- si ritiene proficua la ripetenza.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6 D Lgs 62 del 2017).

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo per tener conto del percorso individuale e triennale dell'alunno considererà:

- la media delle valutazioni conseguite allo scrutinio finale dei tre anni , dando maggior peso alla media dell'ultimo anno - al netto del voto di comportamento per i primi due anni scolastici;
- la progressione negli apprendimenti e nel processo di crescita personale.

I suddetti criteri sono stati elaborati dal collegio dei docenti della Scuola Secondaria di I grado del 16 maggio 2018 ed approvati all'unanimità.

Criteria per la valutazione delle prove dell'esame di stato:**PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA**

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova dovrà accertare:

1. aderenza alla traccia scelta
2. ricchezza e originalità del contenuto
3. organizzazione logica e cronologia: coerenza e coesione
4. capacità di espressione personale (forma scorrevole e funzionale allo scopo comunicativo, proprietà lessicale)
5. competenza ortografica, morfologica, sintattica.

Criteria di valutazione:

DIECI: contenuto pienamente attinente alla traccia, articolato e profondo; l'alunno dimostra maturità di pensiero critico e capacità di analisi; forma elegante ed incisiva; lessico ricco e originale; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

NOVE: contenuto pienamente attinente alla traccia, coerente, ricco di idee e di riflessioni personali; forma scorrevole, struttura articolata e chiara; lessico ricco e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

OTTO: contenuto attinente alla traccia, esauriente e ampio; forma scorrevole e chiara; lessico appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

SETTE: contenuto attinente alla traccia, coerente e chiaro; forma semplice e lineare, globalmente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico adeguato.

SEI: contenuto sostanzialmente attinente alla traccia, poco sviluppato ma coerente; forma semplice e lineare, abbastanza corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico ripetitivo e non sempre adeguato.

CINQUE: contenuto parzialmente attinente alla traccia, generico e dispersivo; forma confusa e ripetitiva, scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero, stereotipato, non adeguato.

QUATTRO: contenuto scarsamente attinente alla traccia e povero di idee; forma stentata, slegata, elementare, gravemente scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero e inadeguato.

PROVA SCRITTA SULLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta sarà articolata in quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra, evitando così che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti toccheranno sia aspetti numerici, sia geometrici senza peraltro trascurare nozioni nel campo della statistica, della probabilità, delle relazioni e funzioni ed eventualmente della tecnologia. Un quesito potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali.

La prova, articolata in problemi e quesiti aperti, dovrà accertare:

1. la comprensione del testo
2. l'applicazione di formule e l'individuazione di procedimenti
3. la padronanza del calcolo
4. la capacità di applicare procedimenti matematici allo studio di problemi tecnici e/o scientifici
5. l'ordine operativo e correttezza formale anche riguardo alla costruzione di tabelle e grafici.

La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati. Il giorno dell'esame verrà sorteggiata una delle tre tracce predisposte dalla Commissione.

Criteria di valutazione:

DIECI: il compito è stato svolto in modo completo e rigoroso. La conoscenza dei contenuti è completa e approfondita, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura, corretta e precisa; la risoluzione dei problemi è chiara, completa e rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.

NOVE: il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è completa e sicura, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura e corretta; la risoluzione dei problemi è chiara e completa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.

OTTO: Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è corretta; la risoluzione dei problemi è chiara e corretta; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.

SETTE: Il compito è svolto in modo abbastanza completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti è abbastanza corretta. La risoluzione dei problemi è sostanzialmente corretta; l'uso dei linguaggi specifici risulta adeguato.

SEI: Il compito è stato svolto dimostrando una conoscenza dei contenuti essenziale o superficiale; essenziale l'applicazione di proprietà e procedimenti, la risoluzione dei problemi è elementare e il linguaggio non sempre preciso e sicuro.

CINQUE: Il compito è stato svolto solo in parte. Limitata o frammentaria la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. La risoluzione dei problemi è parziale e limitata. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

QUATTRO: Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti, confusa e scorretta l'applicazione dei procedimenti, frammentaria o assente la risoluzione dei problemi. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova scritta sarà articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate con lo scopo di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibile al livello A2 per inglese e A1 per spagnolo. La Commissione sorteggerà una delle tracce predisposte il giorno della prova. La durata totale delle due prove sarà di 4 ore, così ripartite: 2:30 h per la prova di lingua inglese; 1:30 h per la prova di lingua spagnola.

Il candidato sceglierà tra diverse tipologie testuali, anche variamente combinate tra loro all'interno della stessa traccia:

1. svolgimento di un questionario con risposte aperte e chiuse a domande relative alla comprensione di un brano
2. composizione di una lettera o un e-mail personale su traccia data e riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
3. elaborazione di un dialogo
4. sintesi di un testo
5. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

La prova dovrà accertare:

1. capacità di comprensione e di inferenza
2. aderenza alla traccia scelta
3. organicità e originalità del contenuto
4. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
5. padronanza e riutilizzazione del lessico

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue.

Criteri di valutazione

Le singole prove scritte di L1 e L2 verranno valutate secondo i parametri dettagliatamente sotto indicati. Il voto finale delle due prove sarà unico.

DIECI: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio personale, appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.

NOVE: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.

OTTO: L'alunno ha compreso interamente il testo, rispondendo con linguaggio coerente, appropriato e personalizzato. Satisfacente la produzione personale.

SETTE: L'alunno ha compreso quasi interamente il messaggio e ha ricavato la maggior parte delle informazioni richieste, utilizzando un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se poco personale.

SEI: L'alunno ha individuato gli elementi più evidenti del brano, rispondendo in modo comprensibile, nonostante alcune imprecisioni strutturali. Sufficiente la produzione relativa alla propria esperienza.

CINQUE: L'alunno ha rivelato delle difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano a volte imprecise. Sono presenti molte incertezze linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale.

QUATTRO: L'alunno ha rivelato molte difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano imprecise. Sono presenti gravi lacune linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale.

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

Ogni approfondimento disciplinare dovrà essere concordato con l'insegnante della disciplina in questione.

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno
2. rispettare la collegialità.

Criteri di conduzione

La prova, finalizzata a valutare non solo le conoscenze disciplinari, ma anche i livelli di padronanza delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione, mirerà alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo alunno. Essa dovrà accertare:

1. conoscenza degli argomenti
2. capacità di stabilire relazioni e collegamenti all'interno della singola disciplina e tra le discipline
3. capacità di analisi e di sintesi
4. capacità di argomentare ed esporre valorizzando la conoscenza dei linguaggi

specifici

5. capacità di pensiero critico e riflessivo.

Criteri di valutazione:

DIECI: mostra padronanza assoluta dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.

NOVE: mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente, evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.

OTTO: mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici.

SETTE: mostra una buona conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici.

SEI: mostra una conoscenza superficiale degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture.

CINQUE: mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale.

QUATTRO: mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benché guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stentato.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale dell'esame deriva dalla seguente procedura (art 13 D. Lgs 62 del 2017):

1. Calcolo della media, non arrotondata, dei voti delle prove d'esame (scritti e

orale – la prova delle lingue straniere è valutata con un voto unico); i voti delle singole prove sono espressi con un numero intero

2. Calcolo della media tra il voto di ammissione e il valore ottenuto al punto 1 (media dei voti delle prove scritte e del colloquio)
3. Arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposta del voto così ottenuto alla Commissione in seduta plenaria
4. Delibera del voto finale per ciascun candidato, espresso in decimi, da parte della Commissione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione d'esame all'unanimità, su proposta della sottocommissione, può attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10 tenendo conto sia degli esiti degli esami che del percorso scolastico triennale.

A tal fine, il Collegio dei Docenti stabilisce di attribuire la lode applicando i seguenti criteri:

- Voto di ammissione non inferiore a 9 decimi
- Media non arrotondata superiore a 9,5 dei voti delle prove d'esame
- Contributo attivo, costruttivo e collaborativo con i coetanei e con gli adulti sia nelle attività curriculari che extracurriculari.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- le discipline: tenendo conto dei contenuti disciplinari svolti nel corso dell'anno scolastico e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati
- le attività svolte: considerando i percorsi curriculari ed extracurriculari pluridisciplinari svolti nel corso dell'anno scolastico .

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Criteria di deroga validità a.s. sul numero delle assenze:

Ai sensi dell' articolo 14 comma 7 del DPR 122/2009 il Collegio dei docenti del 12 gennaio 2016 ha individuato i criteri di deroga per la validità dell'a.s. sulla base del numero di assenze.

Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:

- a) motivi di salute, pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital.
- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).
- c) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- d) adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

E' compito del C.d.c. verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D. se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.D., impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MOLINO VECCHIO - GORGONZOLA - MIEE8E601D

Criteri di valutazione comuni:

La verifica-valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche come indicatore dell'efficienza ed efficacia delle scelte didattiche. Non è, quindi, da

intendersi come momento conclusivo di un percorso, ma come momento di verifica di tutta l'attività svolta, compresa la metodologia scelta per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Essa tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e del processo di apprendimento, accertati mediante prove d'ingresso per verificare i prerequisiti e una rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento degli alunni mediante griglie di osservazione e verifiche sistematiche di vario tipo, legate alle singole discipline e verranno compilate da tutti i docenti della classe in occasione dei Consigli periodici e degli scrutini quadrimestrali.

Le griglie di osservazione, al fine di fornire un quadro preciso e sintetico della situazione di ogni alunno e della classe nella sua globalità, si fonderanno sui seguenti descrittori:

- integrazione nel gruppo classe;
- interesse e partecipazione all'attività didattica;
- conoscenza dei contenuti e dei processi;
- capacità logico-organizzativa (riferita alle conoscenze);
- capacità comunicative.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Si ritiene quindi di valutare non solo la "DISCIPLINA" ma anche come un alunno si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.

In analogia a quanto previsto per la scuola secondaria di I grado, tenendo conto dell'età degli alunni e del grado di istruzione, per la valutazione del comportamento si applicheranno i seguenti criteri:

- RISPETTO IN RELAZIONE: alle regole della classe e dell'istituto, all'ambiente scolastico e/o alle attrezzature e arredi.
- PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE alle attività curricolari, alle attività extracurricolari (progetti, uscite e viaggi di istruzione).
- RELAZIONI INTERPERSONALI: con gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico e della mensa), con i compagni di classe, con altri coetanei.
- CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE con i compagni (specie quelli in difficoltà), in gruppo ristretto, all'interno della classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti: 1. insufficienze gravi in più di tre discipline; 2. insufficienze gravi reiterate nel corso di più anni scolastici; 3. superamento del monte ore massimo di assenze che non consente di recuperare le carenze accertate o di avere elementi utili per effettuare una valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****INCLUSIONE****PUNTI DI FORZA**

L'Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Gli studenti con disabilità vengono inseriti in gruppi tra pari durante lo svolgimento di attività laboratoriali. Insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura del PEI, del PDP e alla loro attuazione, nel rispetto delle specifiche disabilità, con il coinvolgimento delle famiglie e dell'equipe socio-psico-pedagogica. I docenti utilizzano una parte delle ore ottenute dalla flessibilità d'orario per l'attuazione di piani di recupero e assistenza allo studio su alunni BES. In alcuni casi, l'Istituto favorisce l'inclusione degli alunni stranieri attraverso attività di mediazione linguistica. Gli insegnanti svolgono attività su temi interculturali legati ai paesi d'origine degli studenti che hanno ricadute

positive a livello di inclusione e socializzazione. Collaborazione col CTI di zona (6).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non sempre le risorse finanziarie consentono di mettere in atto tutte le iniziative necessarie a favorire l'inclusione degli alunni BES e l'acquisto di strumenti idonei per lo svolgimento di una didattica inclusiva. Gli insegnanti di sostegno non sempre sono specializzati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si formano gruppi di livello composti da alunni della stessa sezione o di diverse sezioni. Gli insegnanti supportano gli alunni con maggiori difficoltà attraverso interventi individualizzati, in piccolo gruppo e attività di tutoraggio anche tra pari. Inoltre, per alcuni alunni delle classi prime della scuola secondaria, si organizzano interventi pomeridiani per il supporto allo studio con l'aiuto di genitori volontari. Il potenziamento degli alunni viene promosso attraverso alcuni progetti d'Istituto, competizioni disciplinari interne o esterne e con attività preparatorie al successivo grado d'istruzione (corso di latino).

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'Istituto deve preoccuparsi di una migliore organizzazione delle risorse umane disponibili, specie per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno e gli educatori comunali. Le attività di potenziamento sono previste solo per la scuola secondaria e non per quella primaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referenti degli EE.LL.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili impegnandosi ad attuare il contenuto della Legge n° 104 del 05/02/92 art. 12, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili. Inoltre, in riferimento al D.M. del 27/12/12 promuove l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Perseguire l'inclusione presuppone il riconoscimento del significato universale della persona umana come individuo portatore di qualità e potenzialità particolari e come soggetto portatore di diritti inalienabili. Nostra finalità è quindi:

- mettere in luce tutti gli aspetti della personalità: biologico, cognitivo, emotivo-affettivo, sociale-relazionale;
- costruire un progetto educativo e didattico che ne valorizzi le potenzialità;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia personale.

OBIETTIVI

- Riconoscere e valorizzare le diversità di ciascuno come risorsa per l'accrescimento umano e culturale di tutti.
- Favorire il pieno rispetto della dignità della persona umana.
- Favorire il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale dell'alunno.

Sviluppare le potenzialità personali nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gli insegnanti del Consiglio di classe o del team unitamente al docente di sostegno si fanno carico della programmazione, dell'attuazione e della verifica del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di rispondere a tutti i bisogni educativi di ogni singolo alunno, riguardanti anche l'accoglienza, l'orientamento e la continuità, e perseguire gli obiettivi educativi e didattici.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

- Incontro e scambio famiglia-scuola per la promozione del benessere del bambino/alunno nelle diverse fasi di crescita.
- Accompagnare i genitori nel processo educativo.
- Contribuire ad una continuità educativa scuola-famiglia utile all'alunno nel rispetto delle individualità e diversità di ognuno.
- Migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili, strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. La valutazione degli alunni DSA e BES avviene, tenendo conto delle specifiche difficoltà, sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso con le famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto collabora con gli esperti per la redazione di protocolli d'inserimento/accoglienza per alunni che necessitano di una programmazione ad hoc di tutte le iniziative di continuità tra plessi dell'IC e con altre scuole. Organizza, inoltre, attività mirate alla riduzione del disagio scolastico; è di supporto alla stesura di documenti che riguardano gli alunni e crea collegamento tra attività curricolari e

attività di supporto alle stesse. L'Istituto propone un insieme di attività per permettere agli studenti di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

Approfondimento

L'istituto è beneficiario dei fondi Miur destinati alle Aree a forte processo migratorio per l'attuazione delle azioni di accoglienza e integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Vengono pertanto attivati laboratori linguistici finalizzati a promuovere l'acquisizione dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri. I laboratori linguistici permettono agli alunni l'apprendimento del linguaggio di base dell'italiano L2 e, successivamente di quello disciplinare.

Al fine di garantire l'inclusione a tutti gli alunni, l'istituto inoltre prevede il progetto "A casa come a scuola", progetto di istruzione domiciliare con il fine di garantire, qualora si verificano le condizioni, il diritto allo studio agli alunni che per un periodo pari o superiore a trenta giorni, anche non continuativi, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tale percorso scolastico, insieme a quello di scuola in ospedale, è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie.

Infatti, l'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico. Il progetto è allegato al PTOF.



ALLEGATI:

A CASA COME A SCUOLA.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">-Organizzazione generale della didattica;-Organizzazione personale docente;- Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica;- Sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie;- Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, gli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, ecc);- Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;- Firmare, in caso di assenza e/o	3
----------------------	--	---



impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere di urgenza connessa ad improrogabili adempimenti; - Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; - Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; - Curare i rapporti con l'utenza; - Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; - Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; - Collaborare con il D.S.G.A. e con la Segreteria didattica nel rispetto dello scadenario relativo a iscrizioni e quanto altro previsto dalla normativa; - Predisporre gli orari dei docenti; - Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/08); - Garantire la comunicazione Direzione/Plessi curando, contestualmente, l'affissione all'albo on line degli Atti oggetto di pubblicizzazione ed il costante aggiornamento



	<p>(delibere Collegio dei Docenti);</p> <ul style="list-style-type: none">-Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente;-Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori;- Autorizzare i permessi brevi, in assenza del D.S., predisponendone i relativi recuperi;- Curare la tenuta del verbale del Collegio dei Docenti e dei registri di firma;- Curare, d'intesa con la docente comandata dall'U.S.R., il monitoraggio dei dati relativi alla dispersione scolastica, provvedendo agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (contatti con le famiglie, segnalazioni ai servizi Sociali, ecc);- Curare, d'intesa con i docenti incaricati della gestione del sito web, la corretta pubblicazione della documentazione scolastica.	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>- Collaboratori del DS - Funzioni Strumentali - Referente RAV e PdM Lo Staff del Dirigente scolastico coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativo-didattica generale della scuola</p>	<p>12</p>



Funzione strumentale	<p>FS 1.PTOF/RAV/PdM - Coordinare l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e curarne la stesura con le altre Funzioni Strumentali; - Coordinare la progettazione curricolare e predisporre e/o aggiornare la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.); - Effettuare il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; - Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'Istituto; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Stesura del curriculum verticale; - Compilazione del RAV; - Monitoraggio; - Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 2. CONTINUITÀ, CURRICOLO e ORIENTAMENTO - Organizzare incontri per il passaggio di informazioni nido-infanzia- /infanzia-primaria e primaria - secondaria; - Raccogliere elementi utili alla composizione delle classi, in coerenza con i criteri definiti dal PTOF; - Organizzare giornate di accoglienza degli alunni dell'infanzia, della</p>	8
----------------------	---	---



primaria e della secondaria; - Collaborare con i docenti delle funzioni Disagio, Inclusione e Intercultura; - Coordinare le iniziative legate a continuità e curricoli verticali; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Risultati a distanza; - Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 3. INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO - Predisporre ed aggiornare periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; - Predisporre e/o aggiornare la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze); - Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con le FS Continuità; - Verificare che la documentazione degli alunni diversamente abili e con D.S.A. sia completa ed aggiornata; - Coordinare i docenti di sostegno; - Curare le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi, in accordo con



la Dirigente; - Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusione; - Collaborare con le famiglie di alunni con B.E.S. e con i relativi Consigli di classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto; - Relazionarsi con le équipe multidisciplinari; - Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'Istituto; - Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; - Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; - Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - Raccordo con i referenti DSA/BES; - Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. FS 4. SITO WEB/RETE/NUOVE TECNOLOGIE E FORMAZIONE - Gestire, organizzare ed aggiornare il sito WEB dell'IC; - Organizzare e gestire interventi di ripristino e/o installazione e re-installazione di programmi nei tre ordini di scuola; - Organizzare e gestire



	<p>interventi di ripristino e/o controlli periodici di tutti i pc con pulizia e eliminazione di file e di LIM; - Gestire i contatti col gestore sito e il tecnico informatico.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Rilevare i bisogni dei docenti di plesso; - svolgere, all'interno del plesso, funzione di organizzazione e coordinamento delle iniziative intraprese (manifestazioni, incontri, ecc.); - incentivare la circolazione dell'informazione sulle iniziative intraprese; - curare gli spazi e l'albo del plesso; - segnalare tempestivamente eventuali problematiche relative alle strutture; - svolgere attività di supporto al D.S - garantire la comunicazione Plesso/Presidenza.</p>	<p>1</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>- Formazione interna; - Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola ; - Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.</p>	<p>1</p>



N.I.V.	L'Unità di autovalutazione di Istituto ha compiti di studio, gestione e coordinamento di tutte le operazioni connesse alla compilazione del RAV, all'individuazione delle priorità strategiche e alla predisposizione del relativo Piano di Miglioramento, mettendo in essere gli opportuni processi e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione.	12
Commissione Curricolo	Formata da tre docenti per i tre ordini di scuola che si coordinano con il DS e le FS. 1- Curricolo verticale: confronto tra i tre ordini scolastici e stesura di un curricolo verticale organico 2-Raccordo Primaria/Secondaria: condivisione di un modello per la strutturazione dei traguardi di competenza in uscita 3- Stesura delle rubriche di valutazione per le competenze trasversali.	3
Commissione formazione classi prime	Unitamente al DS e alle FS si occupa della formazione classi/sezioni dei tre ordini di scuola in un'ottica di collaborazione reciproca con l'obiettivo di costituire classi eque e eterogenee al loro	3



	interno, al fine di garantire un quadro della scuola complessivamente omogeneo in base ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti.	
Docenti coordinatori di intersezione/interclasse/classe	- Coordinare le attività del Consiglio di classe/interclasse/intersezione; - Presiedere gli incontri di classe -interclasse - intersezione in caso di assenza del D.S.; - Relazionare al D. S. in ordine agli esiti degli incontri.	38
Centro Sportivo Scolastico	Il Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria e secondaria di I grado, presieduto dal D.S., è costituito dai Referenti di educazione fisica di plesso. I componenti hanno il compito di pianificare e progettare le attività sportive ed operare in continuità per i progetti di educazione motoria di istituto.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le cattedre sono strutturate in maniera mista, ossia distribuite su l'intero organico con impiego delle ore sia nelle attività curriculari che in quelle di recupero e/o potenziamento. Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le cattedre sono strutturate in maniera mista, ossia distribuite su tutti i posti di musica, con impiego delle ore sia nelle attività curricolari che in quelle di potenziamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>Svolge attività nell'area funzionale protocollo e amministrazione generale. In particolare: - relazioni sindacali - rapporti con enti locali - gestione piattaforma</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>segreteria digitale - protocollo atti generali - conservazione fisica e digitale protocollo - gestione circolari interne - notifica e smistamento ai vari plessi anche in formato digitale - invio posta (in formato cartaceo) - gestione pratiche visite guidate - concorsi (coordinamento con F.S. - circolari - avvisi) - reti di scuole - convocazioni organi collegiali - convocazione RSU - convocazione varie - invio eventuale telegrammi - rapporti con il Comune/Enti vari in ordine agli interventi sugli edifici scolastici - gestione Albo Sindacale - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza - archiviazione atti D.S.G.A. e D.S. - gestione di tutte le piattaforme informatiche in uso - collaborazione con l'ufficio didattica in ordine alla gestione delle urgenze.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione area della didattica - gestione segreteria digitale per quanto di competenza - ricevimento pubblico (didattica) - iscrizioni e gestione classi - gestione fascicoli alunni - richiesta e ricezione documenti - controllo - gestione corrispondenza scuola/famiglia - gestione alunni DVA (coordinamento F.S.) - gestione procedure infortuni alunni - certificazioni - anagrafe alunni - monitoraggi e statistiche alunni - gestione rapporti con enti: Comune - Servizi Sociali - Tribunale dei minori, ecc. - gestione esami, schede di valutazione scrutini e pubblicazione esiti - gestione titoli di studio - gestione procedura mensa scolastica - gestione libri di testo - gestione cedole librerie e buoni libro - adempimenti connessi alle elezioni scolastiche (per quanto di competenza) - gestione circolari interne (attivazione servizio mensa, avvisi ai genitori in ordine all'orario delle lezioni e al funzionamento dei plessi, ecc.) - dispersione scolastica - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio del personale</p>	<p>Gestione giuridica del personale - gestione segreteria digitale per quanto di competenza - gestione stato giuridico del personale docente e A.T.A. a T.D. e T.I. - gestione graduatorie personale docente e A.T.A. - assenze e visite fiscali - ricevimento pubblico - organici (personale docente e A.T.A.) - periodo di prova e ricostruzioni di carriera - pensioni di tutto il personale (in collaborazione con il D.S.G.A.) - riscatti e ricongiunzioni - gestione domande di inclusione in graduatoria per gli aspiranti a supplenze comprese M.A.D. - gestione graduatorie e convocazioni personale a T.D. - assunzioni, contratti a T.D. e relativi adempimenti consequenziali sulle varie piattaforme informatiche compresa la convalida del servizio ai fini della retribuzione - fascicoli personali (ricezione e trasmissione personale di competenza) - anagrafe del personale - statistiche del personale - rapporti con l'USR-ATP-RTS e con altre istituzioni scolastiche per quanto di competenza - certificazioni - decreti - autorizzazioni - mobilità - infortuni - piccoli prestiti e mutui - assegni nucleo familiari - adempimenti connessi alle elezioni scolastiche) - procedure assemblee sindacali - procedura scioperi - monitoraggi e statistiche - gestione assistenti igienico personali e assistenti alla comunicazione per tutti gli alunni (in collaborazione con l'ufficio didattica) - carta del docente - bonus docente - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza.</p>
-------------------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ GORGO IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" è l'altro istituto comprensivo che opera nel territorio di Gorgonzola e condivide da numerosi anni molte attività con il nostro istituto.

In considerazione della collaborazione già consolidata si è ritenuto opportuno formalizzare anche giuridicamente questa cooperazione attraverso la sottoscrizione di un accordo di rete di scopo.

L'accordo nasce dalla condivisione delle finalità istituzionali, delle comuni esigenze territoriali e dall'opportunità di garantire una gestione delle risorse nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia.

La sottoscrizione dell'accordo di rete è stata deliberata all'unanimità dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Molino Vecchio" con delibera n. 92 del 09 ottobre 2019 e con delibera n. 6 del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" del 10/10/2019.

L'accordo ha ad oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione.

Scuola capofila dell'accordo di rete è individuato l'I.C. "Molino Vecchio" di Gorgonzola; all'atto della sottoscrizione l'accordo è stato depositato presso le segreterie delle scuole e pubblicato sui rispettivi siti web.

**❖ STORYTELLING**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il partenariato, stipulato con la Biblioteca Civica "Franco Galato" di Gorgonzola, ha come scopo la realizzazione di del progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" nell'ambito dell'Azione #7 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La convenzione è finalizzata allo svolgimento di attività di Storytelling rivolte agli studenti per l'implementazione di conoscenze, saperi e abilità trasversali, l'attuazione di ambienti inclusivi attraverso metodologie didattiche - innovative e per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito dell'Azione #7 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

❖ PRO LOCO PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ PRO LOCO PER LA SCUOLA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il partenariato, stipulato con la Proloco di Gorgonzola, ha come scopo la realizzazione del progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" nell'ambito dell'Azione #7 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La convenzione è finalizzata alla realizzazione delle attività formative rivolte agli studenti per studio del territorio attraverso percorsi di apprendimento attivo e collaborativo sfruttando la creatività e attraverso l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Formazione sull'attuale normativa, sul piano di evacuazione, sulle responsabilità di vigilanza di docenti e personale ATA. Laboratori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale docente ed ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER AMBITI DISCIPLINARI O CAMPI DI ESPERIENZA

Formazione specifica per ambiti disciplinari (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e campi di esperienza (scuola dell'infanzia).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Attività di formazione sulla valutazione per competenze; progettare e elaborare rubriche valutative centrate sulle competenze disciplinari e trasversali; condividere procedure per la formulazione dei giudizi valutativi da parte del team docente/Consiglio di classe; rielaborare criticamente la propria esperienza professionale in materia di valutazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE DI SISTEMA E AUTOANALISI DI ISTITUTO

Approccio sistemico alla valutazione d integrato con le dinamiche dei processi di insegnamento, anche al fine di valutare l'effetto delle variabili interne (l'istituto e la classe) sulla qualità dell'istruzione. Progettazione organizzazione di strumenti e procedure per verificare il raggiungimento di obiettivi e standard nazionali. Sviluppo di una cultura e di una attitudine alla valutazione (all'autovalutazione, alla valutazione interna ed esterna).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SPECIFICA IN ORDINE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA

Progettazione organizzazione di strategie e strumenti didattici inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PNSD: DIDATTICA DIGITALE**

Iniziative di diffusione dell'innovazione didattica e digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso Google moduli). Il questionario è stato finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione de parte dei docenti.

Facendo riferimento agli ambiti di formazione indicati dal Piano nazionale per la formazione triennale stabilito dalla legge 107 del 2015 e successivi aggiornamenti, nonché tenendo conto delle offerte formative già messe in atto dall'Ambito 24, si sono proposti ai docenti i



seguiti ambiti di formazione:

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza
- Didattica digitale
- Integrazione e cittadinanza globale
- Lingue straniere
- Autonomia e Didattica Organizzativa
- Orientamento
- Valutazione e miglioramento

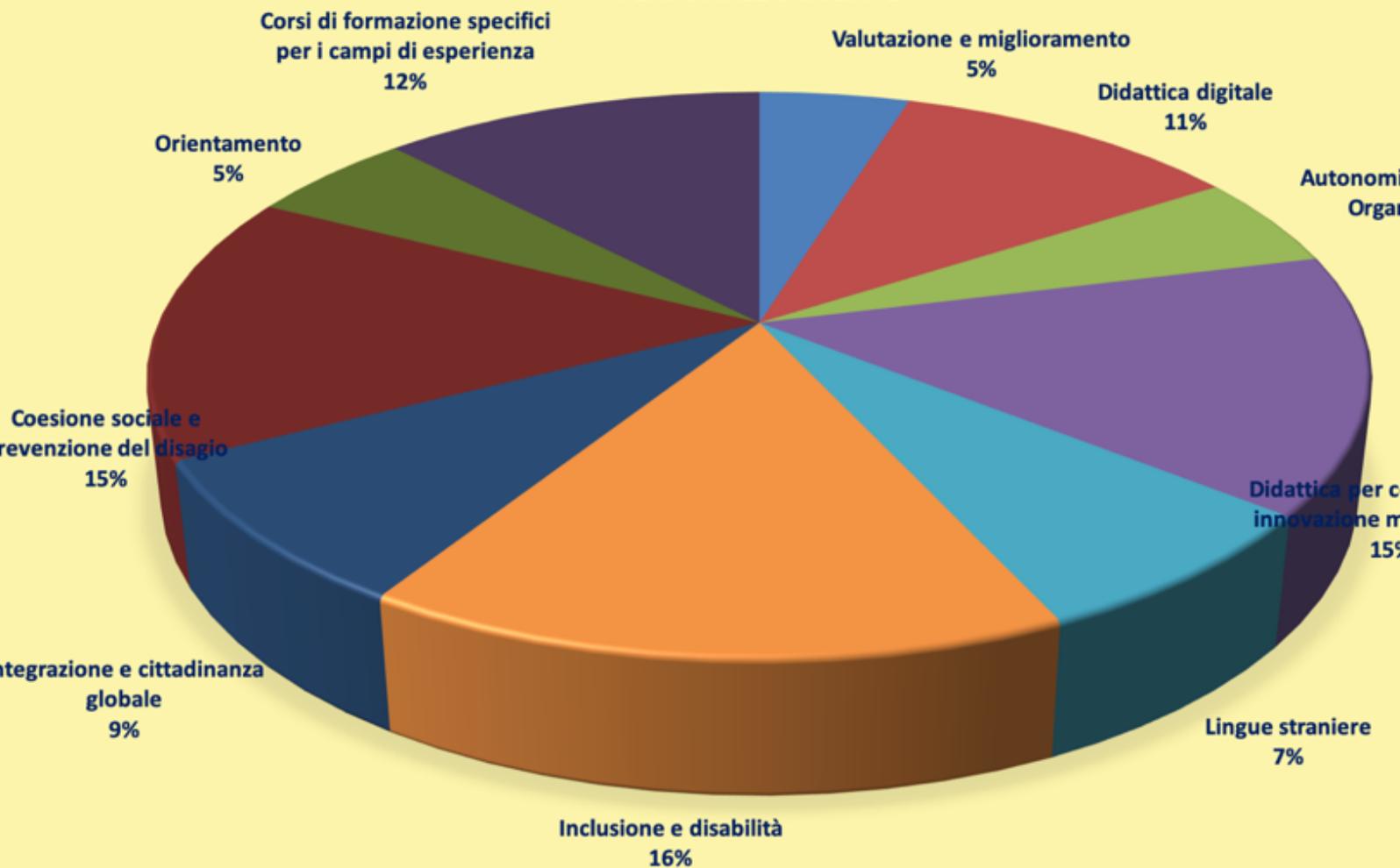
Si è chiesto ai docenti di indicare con valore numerico il grado di interesse per l'ambito di formazione, con una scala di valore che oscilla da 1 (poco o nulla interessato) a 5 (molto interessato).

I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale docente sembra essere maturata la consapevolezza che la conoscenza e la messa in atto di nuove metodologie e strategie educativo-didattiche non può che agevolare il processo di insegnamento/apprendimento.

In particolare, sono stati segnalati i seguenti bisogni:



**RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI A.S. 2019/20
PERSONALE DOCENTE**



Rilevamento dati in % a scalare – risposte 81/101 (due opzioni esprimibili)		
	Esigenza	%
1	Inclusione e disabilità	16
2	Coesione sociale e prevenzione del disagio	15
3	Didattica per competenze e innovazione metodologica	15
4	Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza	12
5	Didattica digitale	11



6	Integrazione e cittadinanza globale	9
7	Lingue straniere	7
8	Autonomia e Didattica Organizzativa	5
9	Orientamento	5
10	Valutazione e miglioramento	5

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA SULL'UTILIZZO DI PACCHETTI APPLICATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCEDURE DIGITALI NEL PORTALE SIDI-MIUR

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione del personale amministrativo finalizzata all'utilizzo di piattaforme dedicate.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso google moduli). Il questionario è stato finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse



professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione de parte del personale.

Tenendo conto delle offerte formative già messe in atto dall'Ambito 24 e distinguendo opportunamente per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, si sono proposti i seguenti ambiti di formazione:

- Uso delle tecnologie digitali
- GDPR privacy
- Gestione sito web
- FERS Gestione documenti e certificazione
- Vigilanza
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Assistenza igienico-personale
- Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti

Si è chiesto al personale di indicare con valore numerico il grado di interesse per l'ambito di formazione, con una scala di valore che oscilla da 1 (poco o nulla interessato) a 5 (molto interessato).

I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale emerge l'esigenza di una formazione costante che permette di rispondere ai mutamenti della professione che si svolge, nella specificità del profilo.

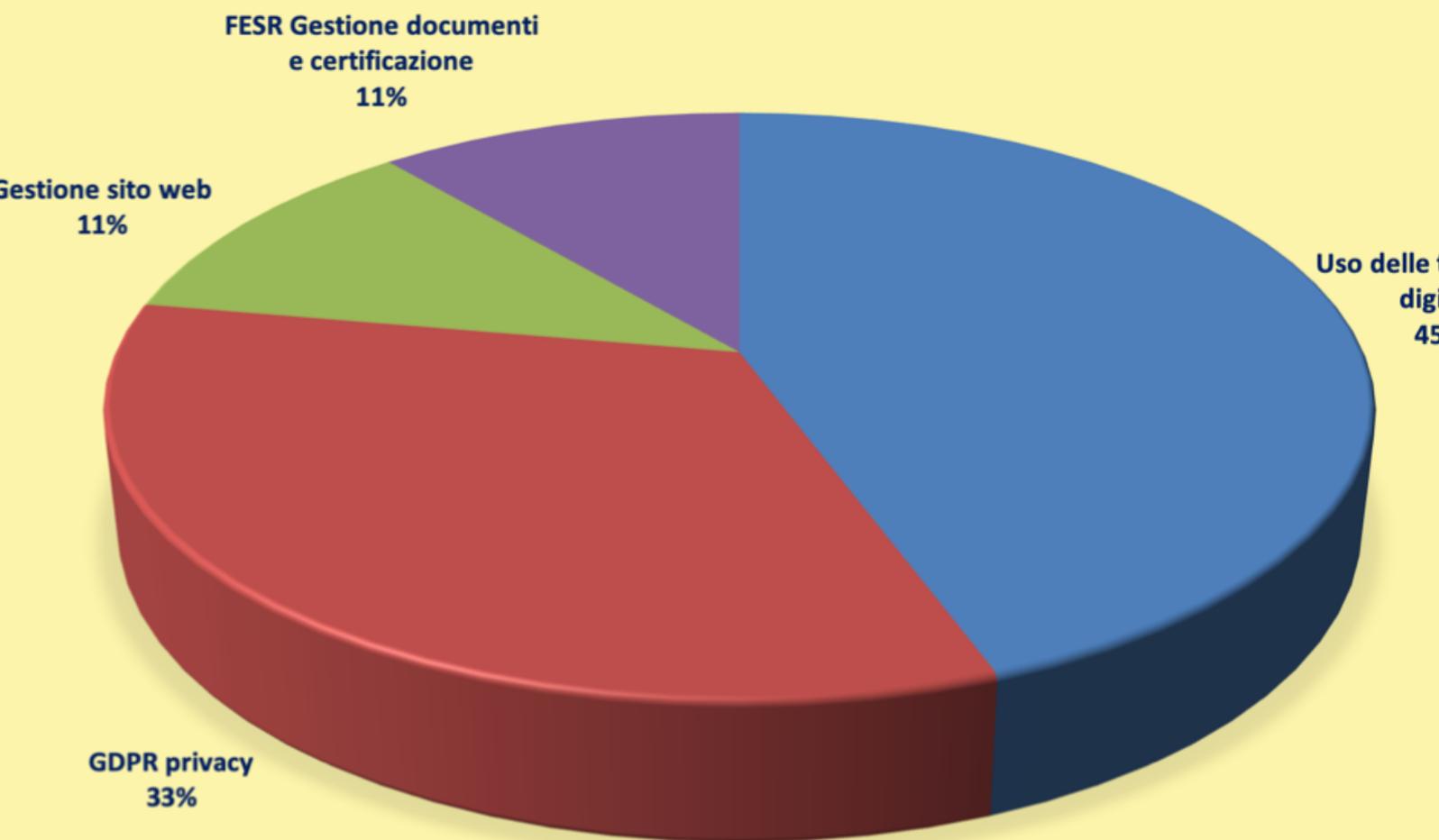
Anche in questo caso l'analisi ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.

In particolare, sono stati segnalati i bisogni di seguito descritti.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



**RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI A.S. 2019/20
PERSONALE ATA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

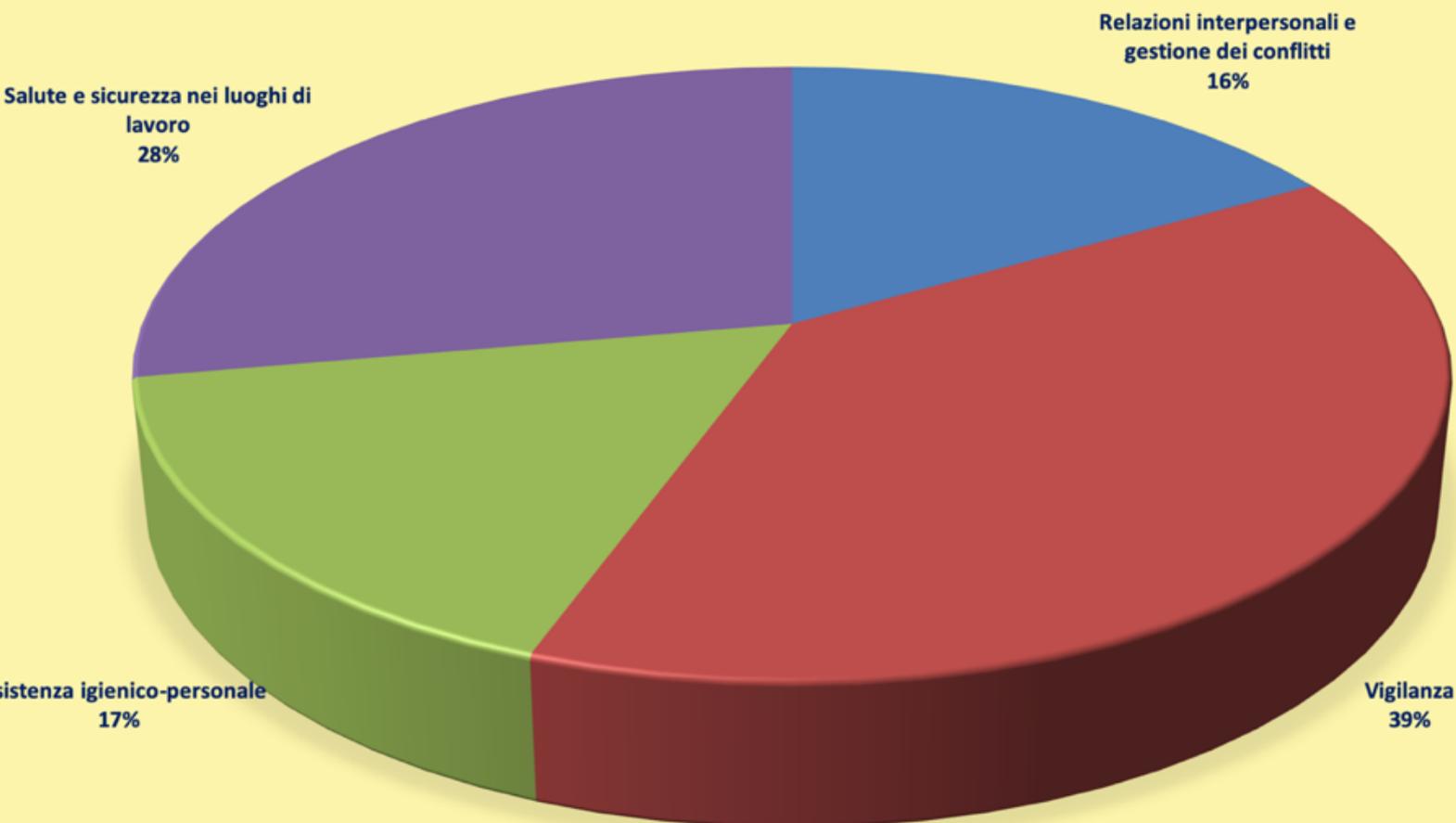


Rilevamento dati in % a scalare - risposte 4/5 (due opzioni esprimibili)		
	Esigenza	%
1	Uso delle tecnologie digitali	45
2	GDPR privacy	33
3	Gestione sito web	11
4	FERS Gestione documenti e certificazione	11



COLLABORATORI SCOLASTICI

**RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI A.S. 2019/20
PERSONALE ATA
COLLABORATORI SCOLASTICI**



Rilevamento dati in % a scalare - risposte 14/15 (due opzioni esprimibili)		
	Esigenza	%
1	Vigilanza	39



2	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	28
3	Assistenza igienico-personale	17
4	Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	16



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Molino Vecchio"**

Via Molino Vecchio, 19 - 20064 Gorgonzola

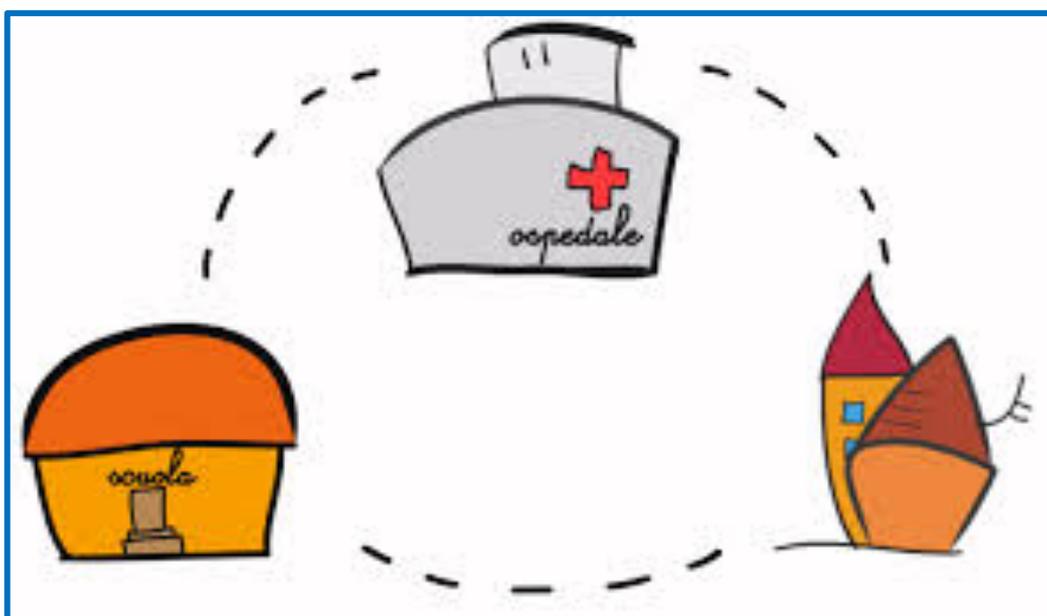
Tel. 02.9513125 - Fax 02.95138843

e.mail: miic8e600b@istruzione.it - miic8e600b@pec.istruzione.it -

www.icmolinovecchio.gov.it

C.F. 83505310157 - C.M. MIIC8E600B

A CASA COME A SCUOLA



Progetto di istruzione domiciliare

a.s. 2019/2020

PREMESSA

Il progetto "A casa come a scuola" è un progetto che nasce in attuazione alla normativa vigente e alle linee guida della Regione Lombardia in materia di istruzione domiciliare per la garanzia del diritto allo studio. L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia.

Come previsto dal D.Lgs. 66/2017 e con la procedura stabilita dalla Regione Lombardia (nota prot. n. 21223 del 01/10/2019), il progetto si propone di garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori dell'alunno e su loro specifica richiesta, attiva il Progetto di Istruzione domiciliare.

Si tratta di un progetto che concorre ad incrementare le pratiche inclusive già adottate dalla scuola, nella convinzione che l'inclusione sia un processo composto da molteplici azioni.

L'inclusione, infatti, comincia dall'interno, da un cambiamento culturale, da ciò che si può fare partendo da ciò che abbiamo, dalla valorizzazione delle risorse presenti, dalla collaborazione tra le persone e i ruoli che assumono nel contesto, dalle competenze sia personali che professionali orientate al raggiungimento di obiettivi condivisi. E il progetto "A casa come a scuola" risponde a questo imperativo educativo.

Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia di imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Una scuola inclusiva prevede un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima e il progetto di istruzione domiciliare presenta esattamente queste caratteristiche.

Il progetto, allegato al PTOF 2019/2022 dell'I.C. "Molino Vecchio", esprime l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni, garantisce il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti di fatica, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettano di non interrompere il proprio corso di studi.

Il progetto è stato approvato Collegio dei Docenti con delibera n. 18 del 29/10/2019 nonché dal Consiglio d'Istituto con delibera n.101 del 29/10/2019, in sede di approvazione delle modifiche e/o integrazioni del PTOF 2019/22.

Finalità:

Il progetto mira al miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specificità degli alunni e dei diversi bisogni rilevati. Le finalità specifiche del progetto sono:

- garantire il diritto allo studio degli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a trenta giorni, anche non continuativi;
- favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni);
- recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità;
- garantire il benessere globale dell'alunno;
- agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica;
- migliorare le azioni nel campo della personalizzazione e individualizzazione degli interventi, promuovendo una didattica inclusiva a favore di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi:

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- garantire il diritto allo studio degli studenti;
- garantire momenti di raccordo tra scuola e casa in periodi di lunghe assenze;
- mantenere i contatti con il gruppo classe;
- favorire il momento del rientro a scuola.
- ridurre la dispersione scolastica;
- promuovere un positivo clima della classe;

- garantire l'inclusione sociale.

Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo superiore a trenta giorni anche non continuativi.

Figure coinvolte: Dirigente Scolastico, referente di progetti, docenti del consiglio di classe oppure esterni al consiglio di classe, ma che prestano servizio nell'Istituto oppure esterni all'Istituto, ma inseriti nelle graduatorie, che hanno dato la disponibilità a recarsi al domicilio dell'alunno.

Tempi: i progetti sono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni.

Tipo di intervento: intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte previsto dalla circolare USR Lombardia secondo il seguente schema:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di primo grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico, opportunamente documentati e certificati (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Metodologie: oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – si prevedono attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Strumenti:

- Libri di testo e sussidi cartacei
- PC e software didattici
- Materiale strutturato e non di vario tipo
- Strumenti alternativi

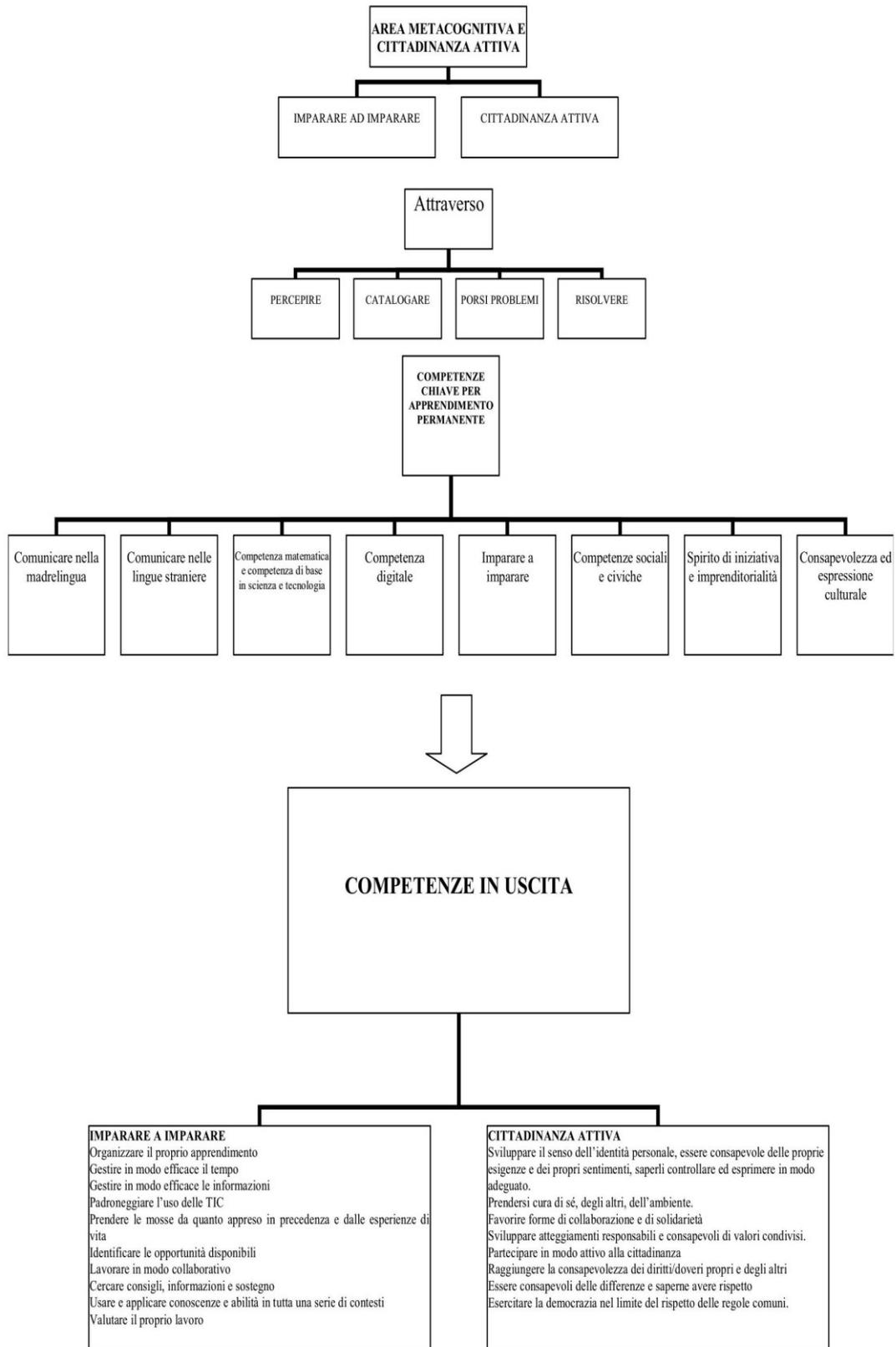
Monitoraggio: contestualmente all'attivazione del progetto di ID, i consigli di classe pianificheranno un percorso personalizzato, secondo la modulistica fornita dall'USR Lombardia, esplicitando le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte, i docenti

che realizzeranno il percorso didattico, i tempi e le modalità di valutazione. La rendicontazione educativo-didattica e finanziaria e resa nei modi e nei tempi previsti dall'USR Lombardia.

I progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze individuali, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Il portfolio è compilato e aggiornato a cura, rispettivamente, del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di appartenenza, anche sulla base della relazione degli insegnanti ospedalieri e/o di istruzione domiciliare. Il portfolio dello studente è parte integrante del progetto formativo e contribuisce ai processi di comunicazione scuola-famiglia-azienda sanitaria e supporta i processi di progettazione, verifica e valutazione dei percorsi. Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, la scuola prevedrà anche attività di insegnamento a distanza.

IL CURRICOLO VERTICALE CON UN GRAFICO



IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE

CURRICOLO VERTICALE STORIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	<p>Campo di esperienza: Il se' e l'altro. La conoscenza del mondo.</p>	<p>Sviluppare il senso dell'identità personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e le metterle a confronto.</p> <p>Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato – presente- futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Uso delle fonti. Organizzazione delle informazioni. Strumenti concettuali. Produzione scritta e orale</p>	<p>Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. Comprendere avvenimenti e fatti della storia.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Uso delle fonti. Organizzazione delle informazioni. Strumenti concettuali. Produzione scritta e orale. Produzione orale e scritta con uso del lessico specifico</p>	<p>Comprendere testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio.</p> <p>Esporre oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti e formulando opportune riflessioni.</p> <p>Utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite per orientarsi nella complessità del presente.</p>

		Conoscere aspetti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale dal Medioevo all'età contemporanea.
--	--	---

CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	<p>Campo di esperienza</p> <p>Il se' e l'altro</p>	<p>Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile.</p> <p>Conoscenza e rispetto della realtà ambientale.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale.</p>	<p>Aderire consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che consente di praticare la convivenza civile. Continuare la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'Infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. Iniziare a conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana. Imparare a riconoscerne i principi. Identificare e distinguere procedure, compiti, ruoli e poteri.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Conoscenza generale delle principali norme socio-giuridiche.</p> <p>Conoscenza della storia costituzionale e dell'ordinamento della repubblica.</p> <p>Conoscenza dell'unione europea, dell' ONU e delle</p>	<p>Impegnarsi ad elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico. Esercitare in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialogare rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi,</p>

	organizzazioni internazionali.	dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti. Apprendere le varie forme d'ordinamento degli Stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società. Conoscere la storia costituzionale della Repubblica Italiana. Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali.
--	--------------------------------	---

CURRICOLO VERTICALE LINGUA ITALIANA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	Campi di esperienza "I discorsi e le parole".	Comunicare ed esprimersi correttamente in lingua italiana. Ascoltare e comprendere discorsi e narrazioni. Raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute. Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
SCUOLA PRIMARIA	Ascolto e parlato. Lettura e comprensione. Scrivere. Riflessione linguistica .	Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascoltare e comprendere testi orali provenienti da varie fonti. Leggere e comprendere testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati all'esperienza conoscitiva. Partecipa e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai

		principali connettivi
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Oralità.</p> <p>Lettura.</p> <p>Scrittura.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e riproduttivo.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.</p>	<p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo.</p> <p>Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca avvalendosi di supporti specifici.</p> <p>Leggere e comprendere testi letterari di vario genere cominciando a costruire una propria interpretazione.</p> <p>Scrivere correttamente testi di varia tipologia adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>

CURRICOLO VERTICALE GEOGRAFIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	<p>Campo di esperienza</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Il corpo in movimento.</p>	<p>Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, rilevandone i cambiamenti.</p> <p>Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Orientamento.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità.</p> <p>Paesaggio.</p> <p>Regione e sistema territoriale.</p>	<p>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Individuare i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>Cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo.</p>

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Orientamento. Il linguaggio della geograficità. Paesaggio. Regione e sistema territoriale.</p>	<p>Orientarsi nello spazio e su carte di diversa scala utilizzando immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali e dati statistici.</p> <p>Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici, storici, artistici e architettonici caratteristici individuandoli come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.</p>
--	---	--

CURRICOLO VERTICALE LINGUA INGLESE / SPAGNOLA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<p>SCUOLA DELL' INFANZIA</p>	<p>Campi di esperienza "La conoscenza del mondo"</p>	<p>Scoprire e sperimentare lingue diverse.</p> <p>Integrare l'uso della lingua con linguaggi non verbali</p> <p>Conciliare l'acquisizione spontanea con un apprendimento progressivamente più sistematico.</p> <p>Diventare gradualmente consapevole del suo impiego.</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Ascolto (comprensione orale). Parlato (produzione e interazione orale). Lettura (comprensione scritta).</p>	<p>Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagire nel gioco, comunicare in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.</p>

	Scrittura (produzione scritta).	Svolgere compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed individuare alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Ascolto (comprensione orale). Parlato (produzione e interazione orale). Lettura (comprensione scritta). Scrittura (produzione scritta). Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.	Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti a noti. Interagire e comunicare oralmente in contesti a familiari e su argomenti noti. Leggere testi di diversa tipologia con tecniche adeguate allo scopo. Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Rendersi consapevoli del proprio modo di apprendimento e dei propri risultati.

CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza. La conoscenza del mondo.	Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrare; eseguire misurazioni usando strumenti alla propria portata. Individuare posizioni di oggetti nello spazio; eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
SCUOLA PRIMARIA	Numeri. Spazio e figure. Relazioni, dati e previsioni.	Eseguire con sicurezza il calcolo con i numeri; leggere, scrivere e confrontare i numeri. Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici Riconoscere e rappresentare forme. Descrivere, denominare e classificare figure in base a

		<p>caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizzare strumenti per il disegno geometrico</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire tabelle e grafici.</p> <p>Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Numeri</p> <p>Spazio e figure.</p> <p>Relazioni e funzioni.</p> <p>Dati e previsioni.</p>	<p>Muoversi con sicurezza nel calcolo dei numeri reali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiegare il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe</p>

		<p>di problemi.</p> <p>Saper utilizzare i concetti di proprietà e di definizione.</p> <p>Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati.</p> <p>Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza orientarsi con valutazioni di probabilità.</p>
--	--	---

CURRICOLO VERTICALE SCIENZE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza:</p> <p>il corpo e il movimento;</p> <p>la conoscenza del mondo.</p>	<p>Vivere pienamente la propria corporeità, maturare condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo.</p> <p>L'uomo, i viventi e l'ambiente</p>	<p>Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.</p> <p>Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati</p>

		<p>significativi, identificare relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi.</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali.</p> <p>Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati e descriverne il funzionamento.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Fisica e chimica.</p> <p>Astronomia e Scienze della terra.</p> <p>Biologia.</p>	<p>Esplorare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppare semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza</p> <p>Immagini, suoni, colori.</p>	<p>Scoprire e utilizzare linguaggi per cominciare a conoscere se stessi, gli altri e la realtà.</p> <p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare attraverso i vari linguaggi di cui si dispone (voce, gesti, disegni...).</p> <p>Inventare storie ed esprimerle con il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>Seguire con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppare interesse per la "fruizione dell'opera d'arte".</p> <p>Osservare luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Esprimersi, comunicare con immagini (anche multimediali).</p> <p>Sperimentare materiali, strumenti e tecniche.</p> <p>Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini.</p> <p>Apprezzare alcuni beni artistico-culturali del proprio territorio.</p>	<p>Produrre elaborati grafici, pittorici. personali, realistici, fantastici...</p> <p>Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli.</p> <p>Sperimentare strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali.</p> <p>Descrivere , esplorare, osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...)</p> <p>Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio).</p> <p>Riconoscere in una immagine gli elementi grammaticali.</p> <p>Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali</p>

		<p>del proprio territorio.</p> <p>Cominciare a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Ideare, progettare, realizzare elaborati.</p> <p>Conoscere e usare strumenti e tecniche.</p> <p>Descrivere, osservare e leggere immagini.</p> <p>Conoscere la produzione artistica nel tempo e le problematiche del patrimonio artistico.</p>	<p>Ideare progettare e realizzare elaborati creativi, consapevoli e applicando le regole del linguaggio visivo.</p> <p>Conoscere e saper usare i linguaggi visivi seguendo precise finalità operative e comunicative.</p> <p>Descrivere e osservare con metodo e con un linguaggio verbale appropriato, testi visivi.</p> <p>Conoscere e riconoscere nella lettura di immagini, anche multimediali, i codici visivi e le regole compositive per comprendere i significati, le scelte creative e stilistiche.</p> <p>Conoscere nelle linee fondamentali la produzione artistica nel tempo.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico, museale e saper ipotizzare strategie di intervento per la loro tutela e conservazione.</p>

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE MOTORIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Vivere pienamente la corporeità, maturare condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e provare piacere nel movimento. Sperimentare</p>

		<p>schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</p> <p>Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconoscere il corpo e le sue parti.</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il corpo in relazione a spazio e tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo</p> <p>Il gioco , lo sport e le regole</p> <p>Salute, benessere prevenzione</p>	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali e coreutiche).</p> <p>Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse.</p> <p>Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (cura del corpo, alimentazione</p>

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.</p> <p>Il linguaggio del corpo.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.</p> <p>Salute, benessere prevenzione e sicurezza</p>	<p>Essere consapevoli delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</p> <p>Saper utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite per risolvere situazioni nuove.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene”, in riferimento a un sano stile di vita.</p> <p>Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Sapersi integrare nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune</p>
--	--	--

CURRICOLO VERTICALE MUSICA E EDUCAZIONE MUSICALE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<p>SCUOLA DELL' INFANZIA</p>	<p>Campi di esperienza</p> <p>Imparare ad ascoltare “l’ambiente circostante”.</p> <p>Imparare la musica come linguaggio.</p> <p>Sviluppare la capacità creativa.</p>	<p>Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze;</p> <p>Discriminare suoni e rumori naturali ed artificiali;</p> <p>Scoprire il movimento corporeo e la propria voce come mezzo espressivo;</p> <p>Esplorare il primo alfabeto musicale con simboli per codificare i suoni ascoltati e riprodurli con la voce o strumenti;</p>

		<p>Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplorare le possibilità informatiche per la creazione di prodotti pluridisciplinari.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.</p> <p>Esprimersi con il canto e la musica.</p>	<p>Utilizzare la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo;</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici;</p> <p>Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali.</p> <p>Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale dei materiali sonori.</p>	<p>Decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura per eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile.</p> <p>Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale per descrivere ed interpretare, in modo consapevole e critico, l'arte musicale, di vario genere e stile, nella storia dell'uomo.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto per progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche (danza, teatro, arti</p>

		visive), anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche e software informatici
--	--	--

CURRICOLO VERTICALE TECNOLOGIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	<p>Campi di esperienza:</p> <p>Immagini, suoni , colori</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>I discorsi e le parole.</p>	<p>Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie, saper scoprire le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Avvicinarsi alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Vedere e osservare.</p> <p>Prevedere e immaginare.</p> <p>Intervenire e trasformare-</p>	<p>Conoscere, utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, essere in grado di spiegarne il funzionamento, saper farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.</p> <p>Saper ricavare informazioni utili da varie fonti</p> <p>Saper fare semplici rappresentazioni del proprio operato.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Vedere, osservare e sperimentare.</p> <p>Prevedere, immaginare e progettare.</p> <p>Intervenire, trasformare e produrre.</p>	<p>Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune.</p> <p>Utilizzare adeguate risorse anche per la realizzazione di prodotti di tipo digitale.</p> <p>Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o</p>

		<p>altri linguaggi multimediali.</p> <p>Conoscere i principali sistemi di trasformazione di risorse , di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.</p>
--	--	--

CURRICOLO VERTICALE RELIGIONE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	<p>Campi di esperienza</p> <p>Il sé e l'altro.</p> <p>Il corpo in movimento.</p> <p>Linguaggi, creatività, espressione.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>	<p>Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p> <p>Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p> <p>Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani.</p> <p>Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.</p> <p>Osservare con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Dio e l'uomo.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti.</p> <p>Il linguaggio religioso.</p> <p>I valori etici e religiosi.</p>	<p>Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>

		<p>Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.</p> <p>Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Dio e l'uomo.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti.</p> <p>Il linguaggio religioso.</p> <p>I valori etici e religiosi.</p>	<p>Aprirsi alla sincera ricerca della verità e sapersi interrogare sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa .</p> <p>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede, individuarne le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p>

PROGETTI PER COMPETENZE

Sintesi progetti per competenze per aggiornamento PTOF - SCUOLA INFANZIA - Triennio 2019-22

MACROPROGETTO CITTADINI SI DIVENTA "VIAGGIO NELLA NATURA"	Campi di esperienza	Progetto	Periodo	Sezioni	Docenti	Attività
	I discorsi e le parole Conoscenza del mondo Linguaggi, creatività, espressione	At school	Annuale	5 anni	Esperto esterno	Avvicinare i bambini in maniera naturale e spontanea alla lingua inglese, rendendoli protagonisti dell'apprendimento e coinvolgendoli in molteplici attività e situazioni di gioco Biblioteca Comunale
	Il corpo e il movimento Il sé e l'altro	Laboratorio psicomotorio	Annuale	3 anni	Esperto esterno	Proporre percorsi di apprendimento che, partendo dal movimento, permettano di sviluppare tutte le diverse attività educativo-didattiche della scuola dell'infanzia
	Laboratorio di danza	Annuale	4 anni	Esperto esterno	Educare alla musica con la musica Favorire il gusto estetico, il coordinamento audio-oculo-motorio e le capacità attentive	

I discorsi e le parole Conoscenza del mondo Linguaggi, creatività, espressione Il corpo e il movimento Il sé e l'altro	Una scuola di qualità (Laboratorio teatrale) Progetto Biblioteca Laboratori creativi per il Natale Educazione alimentare Educazione alla salute Educazione alla sicurezza	Annuale	tutte	Curricolari più eventuale esperto esterno Contributo dei genitori Leggistorie	Sviluppare nei bambini potenzialità, abilità non ancora emerse in campo cognitivo, motorio e relazionale Privilegiare le relazioni tra coetanei e tra insegnanti ed alunni per favorire l'inserimento e l'inclusione Incontro col dentista Visita alla caserma dei vigili del fuoco Progetto "Amo ciò che mangio".
--	--	---------	-------	---	--

Sintesi progetti per competenze per aggiornamento PTOF - SCUOLA PRIMARIA - Triennio 2019-22

Competenze chiave europee	Progetto	Periodo	Classi	Docenti	Attività
1. Comunicazione nella madrelingua	Biblioteca	Annuale	Tutte le classi	Curricolari Gruppo di lavoro biblioteca con il supporto dei genitori	Supporto al prestito bibliotecario. Mostra del libro. Incontri PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Conversazione con madrelingua inglese CLIL	I e II quadr.	Classi quinte e quarte	Inglese Esperto esterno Curricolari	Conversazione in lingua inglese Attività di CLIL con docenti della scuola primaria
3. Competenza matematica e competenze di	Educazione alimentare APE	Annuale	Tutte	Curricolari Dussman Esperti APE	Giornata della frutta, circolare sulle buone pratiche a scuola, laboratori. Progetto "Amo ciò che mangio". Attività proposte da Associazione APE

base in scienza e tecnologia	Fisco a scuola Laboratorio scientifico	Annuale	quinte Classi terze	Esperto Agenzia Entrate Esperto esterno	Educazione alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Studio dei fenomeni naturali attraverso il metodo scientifico. Acquisire competenze scientifiche e apprendere il nuovo linguaggio comunicativo attraverso le tecniche della scienza.
4. Competenza digitale	Atelier creativi	Annuale	Tutte	Curricolari	Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto creativo, a partire dall'attività di studio
5. Imparare a imparare	Opera domani Open School Laboratorio di arte e immagine Laboratorio di musica "Musicainsieme"	Annuale Gennaio /maggio Gennaio /maggio	Classi aderenti Tutte Classi seconde Classi quarte	Curricolari Curricolari Esperto esterno Esperto esterno	Portare l'opera lirica e i suoi linguaggi nelle scuole Promuovere un primo livello di alfabetizzazione di alcuni linguaggi visivi; potenziare la creatività espressiva; sviluppare la maturazione del gusto estetico Avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso.
6. Competenze sociali e civiche	Continuità Fisco a scuola APE Ed. alla salute Incontri con Protezione Civile	Annuale Annuale Annuale annuale	Quinte Quinte Tutte Tutte Tutte	Curricolari Esperto Agenzia Entrate Esperto APE Volontari Protezione Civile	Accoglienza alunni scuola infanzia; raccordo e giornata accoglienza presso la scuola secondaria alunni classi quinte Visite e uscite sul territorio a piccoli gruppi Incontro con polizia urbana Incontri con volontari Protezione civile Progetto scuola sicura Prove evacuazione, Riconoscimento del pericolo e dei rischi. Comportamento di emergenza. Controllo del panico

	Educazione stradale Piedibus	Annuale Annuale	Quinte tutte	Polizia municipale Genitori e personale Volontario	
7.Spirito di iniziativa e imprenditoria-lità	Open school Accoglienza alunni infanzia	annuale	Tutte quarte	curricolari	Far conoscere la realtà delle scuole dell'infanzia dell'Istituto ai genitori ed ai futuri iscritti. Rendere visibili gli spazi della scuola, le attività, mediante l'attivazione di laboratori espressivi. Organizzare attività di accoglienza per i bambini della scuola infanzia
8.Consapevolezza ed espressione culturale	Musica con esperto A scuola di Sport: Lombardi in gioco Psicomotricità Nuoto in cartella Prendiamoci per mano Mini-volley Atelier creativi Laboratorio di arte e immagine Tutoraggio Liceo Sant'Agostino	Annuale	Tutte	Musica Motoria, Volontari Esperti	Nuoto nelle classi con gravi disabilità per favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica.

Nota bene: diversi progetti hanno una valenza su più competenze; sono stati inseriti anche i progetti proposti e finanziati dall'Amministrazione comunale

Sintesi progetti per competenze per aggiornamento PTOF - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - Triennio 2019-22

Competenze chiave europee	Progetto	Periodo	Classi	Docenti	Attività
1. Comunicazio-ne nella madrelingua	Teatro Incontro con l'autore	Annuale	Classi II tutte	Lettere, musica, arte	Realizzazione di uno spettacolo teatrale, visione di spettacoli teatrali e filmici (uscite al cineteatro Argentia o altre sedi) Supporto al prestito bibliotecario. Mostra del libro. Incontro con l'autore
2. Comunicazio-ne nelle lingue straniere	Lingue straniere plus	I quadr.	tutte	Inglese Spagnolo	Conversazione in lingua inglese (5 ore per classe - preferenzialmente III, se possibile I e II). Conversazione in lingua spagnola (5 ore per classe - preferenzialmente III , se possibile II)
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Aula verde / ed. sviluppo sostenibile Educazione alimentare	Annuale Annuale	Tutte Classi I Tutte, prev cl. II	Matematica Scienze, tecnica Scienze e tecnica, lettere, inglese, ..	Allestimento e manutenzione orto nel giardino della scuola, uscite con osservazione di orti, giardini e parchi, incontri con esperti e associazioni, realizzazione di manufatti e prodotti multimediali, uscite; giornata della frutta, circolare sulle buone pratiche a scuola, laboratori; Progetto "Amo ciò che mangio".
4. Competenza digitale	Cyberbullismo e social	II quadr	Cl I, II e III	Lettere, tecnica e matematica, CdC, psicologa	Letture, incontri con specialisti, sportello ascolto, incontri con genitori...
5. Imparare a imparare	Compiti assistiti Progetto Aristotele	Annuale	Classi I Classi II e III	Volontari, docenti lettere, inglese, matematica	Supporto al metodo di studio per alunni di classe I al pomeriggio Attività pomeridiane a classi aperte su fasce di livello per potenziamento (es. latino), consolidamento e recupero in matematica, italiano e lingue straniere
6. Competenze sociali e civiche	Teatro Continuità A ...zozzo per Gorgonzola Ed. alla salute: -	Annuale Sett-febbr Annuale Annuale	Tutte Classi I, II Alcune classi con	CdC Sostegno CdC	Realizzazione di uno spettacolo teatrale Accoglienza alunni classi I - Primo giorno: presentazione scuola, presentazione alunni, regole; Pomeriggio nell'orto a scuola o in via Buoizzi; continuità con alunni scuola primaria (scuola aperta; incontri a febbraio); Visite e uscite sul territorio a piccoli gruppi Potenziamento delle abilità di base relative al prendere decisioni, assertività,

	<p>affettività - ed. stradale</p> <p>Progetto Vita</p> <p>Sicurezza a scuola e nella vita</p> <p>Sportello Studenti</p> <p>Diritti, Legalità e solidarietà</p>	<p>Annuale</p> <p>Annuale</p> <p>Aprile</p>	<p>alunni DVA</p> <p>Deciso dai Cdcl</p> <p>Tutte</p> <p>Prev.Cl II e III</p>	<p>CdC (motoria)</p> <p>CdC</p> <p>CdC</p>	<p>gestione conflitti, ansia e rabbia, prevenzione dipendenze e malattie, incontri con esperti e associazioni (psicologhe, AVIS AIDO..), incontro con polizia urbana e uscita in bicicletta (classi I) ...</p> <p>Prove evacuazione, analisi dei rischi con gli alunni, incontro con i volontari del VOS - 112 e primo soccorso</p> <p>Possibilità di incontrare una psicologa in orario scolastico</p> <p>Incontro con i ragazzi del CDD, raccolta fondi a fini solidaristici, Un filo tra le sbarre: la realtà del carcere, visita a mostre, incontro con carabinieri</p>
7.Spirito di iniziativa e imprenditoria-lità	Orientamento	Sett- dic	Classi III	CdC	Attività nelle classi, incontri con esperti
8.Consapevo-lezza ed espressione culturale	<p>Coro e tastiera</p> <p>Sport per tutti</p> <p>Trofeo Primavera</p> <p>Nuoto in cartella</p> <p>Sportivamente amici</p>	<p>Annuale</p> <p>Annuale</p>	Tutte	<p>Musica</p> <p>Motoria,</p> <p>Volontario</p>	<p>Potenziamento musicale: coro di voci bianche, utilizzo tastiere (pom)</p> <p>Nuoto in cartella; Campestre istituto; Gara campestre selezione alunni (6) con uscita; allenamenti campestre e atletica; gara atletica selezione alunni (uno-due per classe) con uscita; attività in palestra da confermare al pomeriggio; torneo di pallavolo per le classi III; torneo di calcio con la Giana per classi II e III</p>

Nota bene: diversi progetti hanno una valenza su più competenze (ad esempio il teatro ha sicuramente una valenza culturale, stimola lo spirito di imprenditorialità e favorisce competenze civiche, oltre che favorire la competenza di lingua madre). Il numero dei progetti fa riferimento ai progetti presenti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO: PRODUZIONE ORALE

10	Comprende testi e messaggi orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite. Usa un linguaggio ricco e appropriato. Produce testi orali di diversa tipologia in modo corretto ed organizzato. Legge con ritmo, intonazione e pronuncia esatti e comprende testi scritti individuando contenuti, informazioni principali e secondarie e il significato delle parole nel contesto. Conosce in modo corretto e sicuro le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.
9	Comprende testi e messaggi orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite. Usa un lessico appropriato. Produce testi orali di diversa tipologia in modo corretto ed organizzato. Legge con ritmo, intonazione e pronuncia esatti e comprende testi scritti individuando contenuti, informazioni principali e secondarie e il significato delle parole nel contesto. Conosce in modo corretto e sicuro le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.
8	Comprende testi e messaggi orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite. Produce testi orali in modo appropriato e corretto. Legge e comprende testi scritti in modo scorrevole ed espressivo individuando i contenuti e le informazioni principali e secondarie. Usa un lessico abbastanza appropriato. Conosce in modo corretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.
7	Comprende i testi e i messaggi orali in modo quasi completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite. Produce testi orali in modo corretto. Legge in modo scorrevole e individua alcune informazioni principali e secondarie. Conosce in modo abbastanza corretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.
6	Comprende i testi e i messaggi orali nelle linee essenziali. Produce testi orali in modo comprensibile. Legge senza errori ma in modo meccanico, ricavando informazioni essenziali. Si esprime in modo chiaro. Conosce in modo parzialmente corretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.
5	Comprende testi e messaggi orali in modo parzialmente adeguato. Produce testi orali in modo confuso. Legge in modo stentato, ricavando le informazioni in modo superficiale. Usa un linguaggio semplice. Conosce in modo scorretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.
4	Comprende testi e messaggi orali in modo inadeguato. Produce testi orali in modo frammentario e scorretto. Legge in modo incerto e faticoso, ricavando le informazioni in modo difficoltoso. Si esprime con un linguaggio povero. Conosce in modo gravemente scorretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO: PRODUZIONE SCRITTA

10	Contenuto pienamente attinente alla traccia, articolato e profondo; l'alunno dimostra maturità di pensiero e capacità di analisi; forma elegante ed incisiva; lessico ricco e originale; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.
9	Contenuto pienamente attinente alla traccia, coerente, ricco di idee e di riflessioni personali; forma scorrevole, struttura articolata e chiara; lessico ricco e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.
8	Contenuto attinente alla traccia, esauriente e ampio; forma scorrevole e chiara; lessico appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.
7	Contenuto attinente alla traccia, coerente e chiaro; forma semplice e lineare, globalmente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico adeguato.

6	Contenuto sostanzialmente attinente alla traccia, poco sviluppato ma coerente; forma semplice e lineare, abbastanza corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico ripetitivo e non sempre adeguato.
5	Contenuto parzialmente attinente alla traccia, generico e dispersivo; forma confusa e ripetitiva, scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero, stereotipato, non adeguato.
4	Contenuto scarsamente attinente alla traccia e povero di idee; forma stentata, slegata, elementare, gravemente scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero e inadeguato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE (ORALE)

10	Conosce gli argomenti in modo approfondito e analitico. Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza e autonomia, facendo collegamenti. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.
9	Conosce gli argomenti in modo approfondito. Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza, collegandoli con altri argomenti. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.
8	Conosce gli argomenti in modo completo. Stabilisce relazioni di causa/effetto con correttezza. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo preciso.
7	Conosce gli argomenti in modo abbastanza completo. Stabilisce le principali relazioni di causa/effetto con correttezza. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso.
6	Conosce gli argomenti nelle linee essenziali. Stabilisce solo le principali relazioni di causa/effetto. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo accettabile.
5	Conosce gli argomenti in modo superficiale. Stabilisce le relazioni di causa/effetto con qualche incertezza. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo impreciso.
4	Conosce gli argomenti in modo frammentario. Stabilisce le relazioni di causa/effetto in modo inadeguato. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo confuso ed improprio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA (SCRITTO)

10	Il compito scritto è stato svolto in modo rigoroso. La conoscenza dei contenuti è completa, sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni è sicura, corretta e precisa. La risoluzione dei problemi è chiara, completa e rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente. In percentuale, la risoluzione complessiva della prova scritta è superiore al 95%.
9	Il compito scritto è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è sicura, l'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni è sicura, corretta. La risoluzione dei problemi è chiara e completa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente. In percentuale, la risoluzione complessiva della prova è compresa tra l'86% e il 95%.
8	Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni è appropriata. La risoluzione dei problemi è chiara e corretta; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente. In percentuale, la risoluzione complessiva della prova è compresa tra l'78% e il 85%.
7	Il compito è svolto in modo abbastanza completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni abbastanza corretta. La risoluzione dei problemi sostanzialmente corretta oppure corretta ma non completa; l'uso dei linguaggi specifici è adeguato. In percentuale, la risoluzione complessiva della prova è compresa tra il 67% e il 77%.

6	Il compito è stato svolto dimostrando una conoscenza dei contenuti limitata o superficiale. Essenziale e, in alcuni casi, incerta l'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni. La risoluzione dei problemi si limita a contesti semplici; l'uso dei linguaggi specifici non sempre è pienamente corretto. In percentuale, la risoluzione complessiva della prova è compresa tra il 55% e il 66%.
5	Il compito è stato svolto solo in parte. Limitata o parziale la conoscenza dei contenuti; approssimativa e parzialmente scorretta l'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni. La risoluzione dei problemi è parziale o limitata. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici. In percentuale, la risoluzione complessiva della prova è compresa tra il 40% e il 54%.
4	Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente e lacunosa la conoscenza dei contenuti. L'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni è confusa e scorretta. La risoluzione dei problemi è frammentaria o assente; l'uso dei linguaggi specifici non è appropriato. In percentuale, la risoluzione complessiva della prova è minore del 40%.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA (ORALE)

10	La conoscenza dei contenuti è completa, sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura, corretta e precisa. La risoluzione dei problemi è chiara, completa e rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.
9	La conoscenza dei contenuti è sicura, l'applicazione di proprietà e procedimenti è sicura, corretta. La risoluzione dei problemi è chiara e completa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.
8	La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è appropriata. La risoluzione dei problemi è chiara e corretta; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.
7	La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti è abbastanza corretta. La risoluzione dei problemi è sostanzialmente corretta oppure corretta ma non completa; l'uso dei linguaggi specifici è adeguato.
6	La conoscenza dei contenuti è limitata o superficiale. Essenziale e, in alcuni casi, incerta l'applicazione di proprietà e procedimenti. La risoluzione dei problemi si limita a contesti semplici; l'uso dei linguaggi specifici non sempre è pienamente corretto.
5	Limitata o parziale la conoscenza dei contenuti; approssimativa e parzialmente scorretta l'applicazione di proprietà e procedimenti e/o l'osservazione di fenomeni. La risoluzione dei problemi avviene solo se è guidata. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.
4	Molto carente e lacunosa la conoscenza dei contenuti. L'applicazione di proprietà e procedimenti è confusa e scorretta. La risoluzione dei problemi è frammentaria o assente, anche se guidata; l'uso dei linguaggi specifici non è appropriato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INGLESE E SPAGNOLO

10	Comprende dettagliatamente e con prontezza il contenuto di un messaggio sia scritto che orale su un argomento noto. Scrive semplici testi su un argomento noto in modo organico. Si esprime con pronuncia corretta e in modo scorrevole. Conosce e usa correttamente strutture, lessico e registro linguistico. Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti. Per le prove scritte la percentuale di riferimento è superiore al 96%.
9	Comprende pienamente il contenuto di un testo sia scritto che orale su un argomento noto, omettendo piccoli dettagli. Scrive semplici testi su un argomento noto in modo organico, utilizzando strutture, lessico e registro linguistico con minime imprecisioni. Si esprime con pronuncia corretta e in modo scorrevole su un argomento noto. Conosce in modo esauriente gli elementi di cultura e di

	civiltà affrontati e sa stabilire confronti. Per le prove scritte la percentuale di riferimento è compresa tra l'87% e il 95%.
8	Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio sia scritto che orale su un argomento noto. Scrive semplici testi su un argomento noto in modo chiaro, utilizzando quasi sempre correttamente strutture, lessico e registro linguistico. Si esprime con pronuncia corretta e in modo abbastanza scorrevole su un argomento noto. Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti. Per le prove scritte la percentuale di riferimento è compresa tra il 78% e l'86%.
7	Comprende globalmente un messaggio sia scritto che orale su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate. Scrive testi su un argomento noto in modo chiaro utilizzando in modo generalmente corretto strutture, lessico e registro linguistico. Commette qualche errore ortografico. Si esprime con pronuncia non sempre corretta, ma comprensibile su un argomento noto e con lessico e registro generalmente appropriati. Conosce in modo abbastanza dettagliato gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto. Per le prove scritte la percentuale di riferimento è compresa tra il 67% e il 77%.
6	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio sia scritto che orale su un argomento noto. Scrive semplici testi su un argomento noto in modo chiaro utilizzando generalmente in modo corretto strutture, lessico e registro linguistico. Commette qualche errore ortografico. Si esprime con pronuncia non sempre corretta e con lessico e registro non sempre appropriati su un argomento noto. Le incertezze nell'esposizione orale non compromettono la comprensione del messaggio. Conosce gli elementi essenziali di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto. Per le prove scritte la percentuale di riferimento è compresa tra il 56% e il 66%.
5	Comprende solo qualche elemento di un messaggio sia scritto che orale su un argomento noto, ma non il suo contenuto globale. A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici i messaggi su un argomento noto sono poco comprensibili. Si esprime con pronuncia poco corretta e con errori lessicali e di registro che compromettono la comprensione del messaggio su un argomento noto. Conosce in modo frammentario pochi elementi di cultura e di civiltà affrontati, che non consentono di stabilire confronti significativi. Per le prove scritte la percentuale di riferimento è compresa tra il 40% e il 55%.
4	Non comprende il messaggio, sia scritto che orale. A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici i messaggi scritti su un argomento noto non sono comprensibili. Interagisce con difficoltà usando un lessico e una sintassi scorretti. Non conosce le strutture grammaticali e non è in grado di utilizzarle. Non conosce gli elementi di cultura e di civiltà affrontati. Per le prove scritte la percentuale di riferimento è inferiore al 39%.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

10	L'alunno ha partecipato attivamente allo svolgimento delle lezioni, dimostrando autonomia, creatività e sicurezza nell'impostazione del disegno. Dimostra spiccate abilità nell'uso delle tecniche pittoriche e grafiche proposte. Approfondite e ampie le conoscenze di Storia dell'Arte.
9	L'alunno ha partecipato attivamente allo svolgimento delle lezioni dimostrando capacità organizzative e sicurezza nell'impostazione dei disegni. Valide le competenze nell'uso delle tecniche proposte.

	Approfondite le conoscenze di Storia dell'Arte.
8	Buona la partecipazione alle attività proposte. L'alunno ha lavorato con serietà migliorando le impostazioni grafiche, eseguendo i disegni con ordine e precisione, raggiungendo buone abilità nell'uso delle tecniche. Buone le conoscenze di Storia dell'Arte.
7	Discreta la partecipazione alle lezioni, porta a termine i disegni assegnati anche se non sempre elabora gli schemi compositivi. Corretto e ordinato l'uso del colore. Abbastanza buone le conoscenze di Storia dell'Arte.
6	Parziale la partecipazione alle lezioni. Non sempre porta a termine i disegni assegnati, dimostrando incertezza nell'uso delle tecniche. Deve migliorare l'organizzazione del proprio lavoro. Parziale le conoscenze di Storia dell'Arte.
5	L'impegno è stato discontinuo e incerta l'impostazione del lavoro assegnato. Impreciso e poco ordinato l'uso del colore e delle tecniche proposte. Insufficienti le conoscenze di Storia dell'Arte.
4	L'alunno ha mostrato mancanza di impegno e di serietà nell'affrontare il lavoro assegnato. Le impostazioni dei disegni sono state schematiche e risolte con uso impreciso delle tecniche grafiche e pittoriche. Spesso non porta a termine i lavori assegnati e non segue le indicazioni date. Lacunose le conoscenze di Storia dell'Arte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: MUSICA

10	Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate utilizza in modo consapevole ed efficace gli elementi fondamentali del linguaggio musicale, individuando gli aspetti contestuali funzionali della musica. Sa produrre con la voce e/o gli strumenti eventi musicali, tratti dai diversi repertori, con precisione, facilità e interpretazione personale. Riconosce con sicurezza brani musicali di vario genere e provenienza negli aspetti ritmico, melodico, timbrico e formale, inserendoli anche in un contesto storico.
9	Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate utilizza in modo consapevole gli elementi fondamentali del linguaggio musicale, individuando gli aspetti contestuali funzionali della musica. Sa produrre con la voce e/o gli strumenti eventi musicali, tratti dai diversi repertori, con precisione e facilità. Riconosce con sicurezza brani musicali di vario genere e provenienza negli aspetti ritmico, melodico, timbrico e formale, inserendoli anche in un contesto storico.
8	Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate utilizza in modo consapevole gli elementi fondamentali del linguaggio musicale, individuando gli aspetti contestuali funzionali della musica. Sa produrre con la voce e/o gli strumenti eventi musicali, tratti dai diversi repertori, con adeguata precisione. Riconosce gli elementi essenziali negli ascolti proposti, inserendoli anche in un contesto storico.
7	Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate utilizza in modo abbastanza consapevole gli elementi fondamentali del linguaggio musicale individuando gli aspetti contestuali funzionali della musica. Sa produrre con la voce e/o gli strumenti eventi musicali, tratti dai diversi repertori, con una certa precisione. Riconosce gli elementi essenziali negli ascolti proposti.
6	Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate sa utilizzare gli elementi fondamentali del linguaggio musicale. Sa produrre in modo sufficientemente corretto, con la voce e/o gli strumenti, i brani musicali affrontati. Riconosce gli elementi essenziali negli ascolti proposti.

5	Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate utilizza con qualche difficoltà gli elementi fondamentali del linguaggio musicale. E' incerto nella produzione vocale e/o strumentale. Riconosce sommariamente gli elementi essenziali nei brani musicali proposti all'ascolto.
4	Nell'ambito delle attività scolastiche strutturate non sa utilizzare gli elementi fondamentali del linguaggio musicale. Non produce in modo corretto anche semplici brani strumentali o vocali. Non riconosce gli elementi essenziali nei brani musicali proposti all'ascolto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: EDUCAZIONE MOTORIA

10	Dimostra grande interesse verso le attività proposte, ha sviluppato eccellenti capacità motorie coordinative e condizionali. Partecipa alle lezioni attivamente e con entusiasmo. Nelle diverse situazioni sa fare sempre scelte efficaci e creative. Rispetta puntualmente le regole di sicurezza e le regole che governano i giochi di squadra. Molto socializzato nel gruppo, rappresenta una guida per i compagni che gli riconoscono tale ruolo. Sempre dotato del materiale necessario alla lezione, segue con grande interesse e attenzione le lezioni teoriche e gli interventi degli esperti (per le classi terze).
9	Dimostra vivo interesse verso le attività proposte, ha sviluppato capacità motorie coordinative e condizionali molto buone, partecipa alle lezioni in modo attivo e propositivo. Nelle diverse situazioni sa mettere in campo scelte adeguate e creative. Rispetta le regole di sicurezza e le regole che governano i giochi di squadra. E' socializzato nel gruppo ed e' in grado di assumere ruoli di guida per i compagni. Sempre dotato del materiale necessario alla lezione, segue con interesse e attenzione le lezioni teoriche e gli interventi degli esperti (per le classi terze).
8	Dimostra buon interesse verso le attività proposte, ha sviluppato buone capacità motorie coordinative e condizionali, partecipa alle lezioni in modo attivo. Rispetta le regole di sicurezza ed e' rispettoso delle regole che governano i giochi di squadra. Ha raggiunto un più che buono livello di socialità. Sempre dotato del materiale necessario alla lezione. Segue le lezioni teoriche e gli interventi degli esperti con buon interesse e attenzione (per le classi terze).
7	Dimostra sufficiente interesse verso le attività proposte, ha sviluppato capacità motorie coordinative e condizionali discrete. Partecipa alle lezioni in modo quasi sempre attivo, rispetta quasi sempre le regole di sicurezza e le regole nei giochi di squadra. Ha raggiunto un buon livello di socialità all'interno del gruppo. Quasi sempre e' dotato del materiale necessario allo svolgimento della lezione. Sufficientemente interessato alle lezioni teoriche e agli interventi degli esperti (per le classi terze).
6	Dimostra scarso interesse verso le attività proposte, ha sviluppato capacità motorie coordinative e condizionali ancora incomplete partecipa alle lezioni in modo non sempre attivo. A volte, non rispetta le regole di sicurezza e non e' sempre rispettoso delle regole nei giochi di squadra. A volte e' privo del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni. Ha raggiunto un appena sufficiente grado di socialità. Scarsamente interessato alle lezioni teoriche e agli interventi degli esperti (per le classi terze).
5	Dimostra atteggiamenti di rifiuto verso le attività proposte, ha sviluppato capacità motorie coordinative e condizionali insufficienti. Partecipa passivamente alle lezioni, si comporta, in palestra, in modo non rispettoso delle regole di sicurezza, non rispetta le regole nei giochi di squadra. E' spesso privo del materiale necessario allo svolgimento della lezione. Non interessato alle lezioni teoriche e agli interventi degli esperti (per le classi terze).
4	Dimostra netto rifiuto verso le attività proposte, non ha sviluppato capacità motorie sia coordinative che condizionali, partecipa sporadicamente alle lezioni, non rispetta nessuna regola di sicurezza e ignora le regole che governano i giochi di squadra. Quasi sempre privo del materiale necessario alla lezione. Non dimostra nessun interesse per le lezioni teoriche e gli interventi degli esperti (per le classi terze).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: RELIGIONE E ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

OTTIMO 10	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti, che sa rielaborare con opinioni personali.
DISTINTO 9	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce in maniera approfondita gli argomenti, che dimostra di saper sintetizzare e rielaborare con spunti personali.
BUONO 8	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti ma non sempre riesce a sintetizzarli e a rielaborarli con spunti personali.
DISCRETO 7	L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è ancora costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo solo saltuariamente. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
SUFFICIENTE 6	L'alunno mostra sufficiente interesse per le attività proposte e per lo studio della disciplina ma l'impegno è superficiale. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce parzialmente gli argomenti.
NON SUFFICIENTE 5	L'alunno partecipa con poco interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale e la sua conoscenza degli argomenti trattati è inadeguata.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4	L'alunno non mostra interesse per le attività proposte. Il suo impegno è inadeguato. Non conosce gli argomenti trattati.

IL CORPO E MOVIMENTO		
COMPETENZA 3 ANNI	COMPETENZA 4 ANNI	COMPETENZA 5 ANNI
Percepisce globalmente l'unità corporea	Percepisce in modo globale e analitico l'unità corporea	Percepisce il proprio corpo in movimento e in posizione statica
Riconosce le parti principali dello schema corporeo	Riconosce le parti principali dello schema corporeo e sa riprodurle	Riconosce le parti principali del corpo e le loro funzioni
Sviluppa attività motorie di base salta, corre, rotola, striscia, gattona...)	Affina le competenze motorie di base sia a livello semplice che complesso	Sa compiere movimenti fine e grosso motori con destrezza
Risponde in modo adeguato alle diverse stimolazioni sensoriali (caldo/freddo, asciutto/bagnato...)	Riconosce nelle loro funzioni i sensi	Riconosce e differenzia le percezioni a livello sensoriale
Acquisisce i principali concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori...)	Conosce i principali concetti topologici e colloca oggetti seguendo due criteri dati (es. collocare un oggetto sopra al tavolo e vicino al telefono)	Conosce i principali concetti topologici e sa collocare nello spazio grafico più oggetti seguendo le indicazioni date
Acquisisce sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie	Esegue un semplice percorso con destrezza	Esegue un percorso in maniera corretta ed è in grado di riportarlo sul piano grafico
Percepisce la propria identità	Percepisce la propria identità sessuale e quella altrui	Percepisce la propria identità legata alla famiglia, al territorio in cui vive, alle tradizioni....
Si muove seguendo un ritmo	Produce semplici ritmi ed alternanze con le mani e con i piedi	Riproduce ritmi alternati con le mani e con i piedi e sa riportarli sul piano grafico

I DISCORSI E LE PAROLE		
COMPETENZA 3 ANNI	COMPETENZA 4 ANNI	COMPETENZA 5 ANNI
Utilizza il segno come elemento espressivo	Distingue il disegno dalla scrittura	Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta la scrittura
Possiede un vocabolario semplice e lo utilizza in modo adeguato	Inizia ad acquisire termini specifici in base agli argomenti trattati	Possiede un vocabolario ricco e specifico per i diversi campi d'esperienza
Utilizza la frase semplice per parlare di sé	Utilizza la frase semplice per esporre una breve storia	Utilizza il linguaggio in maniera articolata per esprimersi e per raccontare
Possiede la capacità di utilizzare il linguaggio verbale per esprimere i propri sentimenti	Percepisce la capacità di utilizzare il linguaggio verbale per esprimere i propri sentimenti	Possiede la capacità di utilizzare il linguaggio verbale per esprimere i propri sentimenti

IL SÉ E L'ALTRO		
COMPETENZA 3 ANNI	COMPETENZA 4 ANNI	COMPETENZA 5 ANNI
Ha consapevolezza della propria persona	Ha consapevolezza di sé come persona in rapporto agli altri	Ha consapevolezza della propria persona e della sua storia

Inizia a collaborare con i pari per realizzare un obiettivo comune	E' in grado di collaborare con i compagni per qualcosa di comune	Riconosce il valore della collaborazione
Segue norme igieniche sperimentando iniziali forme di autonomia	Sa prendersi cura della propria persona	Assume autonomamente corrette abitudini igieniche ed alimentari
Conosce il diverso da sé	E' disponibile a conoscere il diverso da sé	Accetta e collabora con il diverso da sé

IMMAGINI, SUONI E COLORI		
COMPETENZA 3 ANNI	COMPETENZA 4 ANNI	COMPETENZA 5 ANNI
Legge un'immagine cogliendo gli aspetti globali	Legge un'immagine cogliendo i particolari	Legge un'immagine soffermandosi sui particolari
Ascolta un breve racconto e individua i personaggi principali	Ascolta un racconto individuandone gli aspetti fondamentali e rielaborandolo	Ascolta un racconto lo rielabora e fa ipotesi su diverse conclusioni
Utilizza il linguaggio corporeo per esprimere se stesso	Utilizza il linguaggio corporeo in maniera consapevole per esprimere se stesso	Utilizza e comprende il linguaggio corporeo su se stesso e sugli altri
Utilizza il linguaggio grafico per esprimere se stesso e per comunicare	Utilizza il linguaggio grafico in modo consapevole per esprimere se stesso	Utilizza e comprende il linguaggio grafico come mezzo per esprimere se stesso
Sa ascoltare per un tempo sufficiente	Ha acquisito il concetto di turnazione alla comunicazione	

LA CONOSCENZA DEL MONDO		
COMPETENZA 3 ANNI	COMPETENZA 4 ANNI	COMPETENZA 5 ANNI
È disponibile ad iniziare nuove attività	Esprime il proprio giudizio su un'attività, un'esperienza	Intraprende e organizza un'attività legata ai propri interessi iniziandola e portandola a termine
Confronta oggetti in base al criterio della somiglianza/differenza	Classifica ed ordina oggetti in base ad uno o più criteri	Stabilisce relazioni tra fatti e sperimenta misurazioni
Sa intuire semplici scansioni temporali	Confronta elementi con qualità sensoriali differenti o simili	Integra il dato sensoriale al dato cognitivo
Si orienta nello spazio scuola	Comprende lo scorrere del tempo	Struttura la ciclicità del tempo stagionale e del tempo della natura (semina, trasformazione di animali...)
Gioca con altri bambini	Percepisce e descrive uno spazio attraverso categorie topologiche e forme (dentro/fuori, alto/basso)	Ricostruisce uno spazio con materiale plastico rispettando le caratteristiche
Ha capacità di meravigliarsi dei cambiamenti della natura	Idea un gioco con progetto di natura personale	Ha sviluppato forme complesse e variegata di gioco simbolico

ITALIANO

LEGGERE E COMPRENDERE – classe prima

5/10	Riconosce e legge solo alcune sillabe
6/10	Legge parole e semplici frasi in modo sufficientemente corretto, comprende sufficientemente ciò che legge.
7/10	Legge parole e semplici frasi in modo abbastanza corretto, comprende quasi tutto ciò che legge.
8/10	Legge frasi e piccoli testi in modo corretto, comprende adeguatamente ciò che legge.
9/10	Legge brevi testi in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge.
10/10	Legge brevi testi in modo corretto e scorrevole, comprende tutto ciò che legge.

LEGGERE E COMPRENDERE – classi seconda – terza – quarta - quinta

5/10	Legge con difficoltà e non comprende il testo
6/10	Legge e comprende solo parte del testo
7/10	Legge lentamente e comprende il senso generale del testo
8/10	Legge correttamente e comprende il testo
9/10	Legge in modo scorrevole e comprende il testo
10/10	Legge in modo espressivo, comprende il testo e ne trae informazioni

SCRIVERE – classe prima e seconda

5/10	Non sa scrivere autonomamente. Copia con difficoltà parole e brevi frasi in stampato maiuscolo.
6/10	Produce semplici frasi non corrette ortograficamente. Copia parole e brevi frasi in stampato maiuscolo.
7/10	Produce semplici frasi coese, ma non sempre corrette ortograficamente. Riproduce sotto dettatura parole e brevi frasi in stampato maiuscolo.
8/10	Produce semplici frasi coese, coerenti e corrette ortograficamente. Riproduce sotto dettatura frasi e brevi testi in vari caratteri.
9/10	Produce semplici testi coesi, coerenti e corretti ortograficamente. Riproduce sotto dettatura frasi e brevi testi in vari caratteri.
10/10	Produce in modo autonomo brevi testi coesi, coerenti e corretti ortograficamente. Riproduce sotto dettatura frasi e brevi testi in vari caratteri. Usa autonomamente e correttamente lo spazio grafico.

SCRIVERE – classi terze – quarte – quinte

5/10	Produce solo con l'ausilio di tracce o immagini semplici testi non coesi, non corretti ortograficamente
------	---

6/10	Produce semplici testi sufficientemente coesi, non sempre corretti ortograficamente
7/10	Produce semplici testi coesi e sufficientemente corretti ortograficamente
8/10	Produce testi coesi, coerenti e corretti ortograficamente
9/10	Produce testi personali, coesi, coerenti e corretti ortograficamente
10/10	Produce ottimi testi personali

MATEMATICA

Risoluzione di problemi – tutte le classi

Procedure di calcolo – tutte le classi

5/10	Non sa o ha molta difficoltà nell' interpretare autonomamente situazioni problematiche e nell'esecuzione del calcolo orale e scritto.
6/10	Applica procedure logiche solo con l'ausilio di disegni, materiale strutturato e grafici e risulta lento e incerto nel calcolo orale e scritto
7/10	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo ma compie errori di calcolo.
8/10	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo ed esegue calcoli orali e scritti
9/10	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi ed esegue con sicurezza calcoli orali e scritti
10/10	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo , individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi ed esegue con prontezza e sicurezza calcoli orali e scritti

VALUTAZIONE VERIFICHE SCRITTE ED ESPOSIZIONI ORALI NELLE ALTRE DISCIPLINE

Le verifiche scritte saranno valutate di volta in volta in base alla tipologia assegnata con l'utilizzo di griglie di correzione anche concordate a livello di interclasse.

ESPOSIZIONE ORALE DELLE CONOSCENZE

5/10	Esposizione stentata e solo guidata dall'insegnante
6/10	Esposizione frammentaria con uso di terminologia di base
7/10	Espone le conoscenze in modo chiaro con uso di terminologia di base
8/10	Espone le conoscenze in modo chiaro e si avvia ad usare la terminologia specifica
9/10	Espone in modo chiaro utilizzando la terminologia specifica
10/10	Espone e rielabora in modo personale gli argomenti studiati e sa operare collegamenti